

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MILANI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2690 del 21/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/09/2020 con delibera n. 241

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata

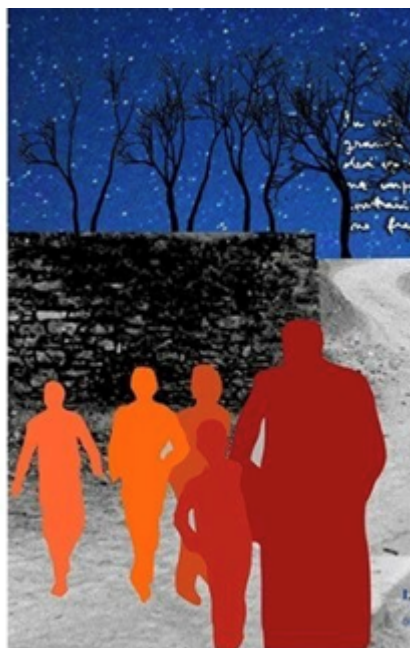


ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
scuola I.C. MILANI**

**elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 21/12/2020**

**sulla base dell'atto di indirizzo del
dirigente a.s. 2020/2021**

**approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 11/09/2020**

**Annualità di riferimento dell'ultimo
aggiornamento:**

2020/2021

Periodo di riferimento:

2020/21-2021/2022

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola negli ultimi anni è stata in grado di recepire e rispondere positivamente alle esigenze del territorio, attivando diversi progetti di inclusione, con ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica. Pur partendo da condizioni socio-culturali non vantaggiose, positivo è il livello di attenzione e in generale la fiducia e la partecipazione che le famiglie mostrano di avere nei confronti della scuola, che è riuscita nel corso degli ultimi anni ad aprirsi

ulteriormente verso il territorio. Valido punto di partenza sono risultati ulteriori progetti di integrazione/inclusione posti in essere e /o potenziati durante gli anni scolastici. Essi hanno riguardato in particolar modo: l'attivazione di corsi di lingua italiana per alunni stranieri; percorsi didattici personalizzati per alunni con B.E.S., la formazione di un gruppo popolare polivalente; le discipline sportive con relative gare; l'area linguistica con le certificazioni Trinity, Delf e Cervantes; l'attivazione di un corso coreutico; attività per il potenziamento delle competenze informatiche (ECDL); il Curricolo verticale di Educazione civica (Legge 92 del 2019); il protocollo per la Didattica digitale integrata; Progetti PON; progetto ERASMUS plus Nest; Progetti in rete.

Vincoli

Il background socio-economico e culturale delle famiglie si presenta nella media, ma emerge il dato significativo di una parte di genitori che dà poco valore alla scuola tanto da preferire l'impiego delle risorse economiche familiari in altri ambiti. Molti alunni provengono da zone periferiche e la maggior parte dei genitori trova occupazione lavorativa nel settore agro-alimentare (primario e nei servizi ad esso collegati, terziario). Poco sviluppato risulta l'artigianato e soprattutto il settore industriale. Il contesto non è in grado di soddisfare pienamente le esigenze delle famiglie sotto il profilo occupazionale, ragione per la quale si registra un alto tasso di pendolarismo verso i centri più grandi (Latina e Roma). Sono presenti diverse comunità stabili di famiglie straniere (soprattutto indiane), non sempre perfettamente integrate nel tessuto sociale del territorio. La scuola, che conta circa il 10% di alunni stranieri, è chiamata pertanto a rispondere adeguatamente alle esigenze educative di alunni sempre più bisognosi di sopperire ad uno svantaggio non solo di tipo culturale ed economico, ma inevitabilmente anche di tipo psicologico e motivazionale.

Bisogni Formativi

La rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e della domanda educativa espressa dal Territorio costituisce la fase prioritaria ed irrinunciabile della progettazione dell'offerta formativa.

La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Istituto Comprensivo presenta le seguenti principali problematiche cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, cerca di dare una risposta con la sua Offerta Formativa curricolare ed extra curricolare, che pone al centro l'essere in quanto tale, soggetto di diritti e in special modo del diritto all'apprendere. Esse sono:

- progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio socio-economico;
- presenza di alunni con problemi socio-affettivi e relazionali spesso connessi alla crisi della

famiglia tradizionale;

- aumento di un diffuso e crescente “impaccio motorio” negli alunni, che non hanno a disposizione spazi e tempi adeguati per il gioco libero all’aperto, l’esplorazione, l’impegno fisico;
- l’aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all’apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l’aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- il disorientamento valoriale;
- la presenza nei tre ordini di scuola di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell’ottica della valorizzazione della diversità;
- la necessità di far conseguire ad ogni alunno un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze atte sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione di Fondi si compone di circa 39.743 (30/11/2016) residenti su un'area di 140 kmq. L'attività lavorativa predominante è legata al settore agroalimentare ed ai servizi ad esso collegati, in cui il Mercato Ortofrutticolo occupa un ruolo decisivo. Il pubblico impiego è equivalente al numero delle altre città. Il turismo è limitato al periodo estivo. Pur persistendo in città diversi casi di assoluta povertà, il reddito medio offre, in generale, un sufficiente tenore di vita. Lo sviluppo socio-economico non è stato accompagnato da un'adeguata crescita culturale. I giovani, terminati gli studi obbligatori, si orientano per la maggior parte verso gli I. S. di II^a grado del luogo: I.T.I., I.T.C., L.C. Sul territorio sono presenti anche due I. di I. S. Paritari di II^a grado: L'Ist. 'San Francesco' con indirizzo di Liceo Sportivo e Pedagogico e gli Ist. I.S.A.S.: L.S. (ordinario), due I.T.E.: Turistico e Amm., Fin. e Marketing e Istituto Tecnico Agrario. Le realtà formative extrascolastiche e gli spazi di aggregazione sono numerosi: ass. culturali, sportive, assistenziali, di volontariato. Nel territorio sono presenti circa 59 ass. culturali e due ambientaliste, ma soltanto alcune propongono iniziative interessanti che coinvolgono la popolazione. Il contributo degli EE.LL. riguarda le attività socio educative e il diritto allo studio. Dal 2015 è presente anche l'Università della Terza Età (UNITERZA FONDI).

Vincoli

La scuola, localizzata in un territorio complessivo abbastanza ampio, è organizzata in 5 plessi e non più in 6, in quanto il Plesso di Selvatore- scuola primaria è confluito a Salto Covino. Nonostante vi sia stato questo accorpamento importante per la continuità in verticale per i due ordini di scuola, permane la frammentazione dei Plessi che non sempre facilita la possibilità di realizzare un'offerta formativa organica e ben distribuita, capace di raggiungere le esigenze di tutti gli alunni, evitando al contempo la dispersione delle risorse. Il contesto socio-economico non è in grado di soddisfare pienamente le esigenze delle famiglie sotto il profilo occupazionale, ragione per la quale si registra un alto tasso di pendolarismo verso i centri più grandi (Latina e Roma). L'ente locale, pur a conoscenza delle problematiche della scuola, cerca di supportare adeguatamente tutte le necessità della stessa in quanto i contributi risultano spesso esigui.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'amministrazione comunale intende avviare un piano di verifica per l'aggiornamento della documentazione per: l'agibilità, la sicurezza e le attività didattiche e laboratoriali. In generale sia il Plesso 'Milani' che gli altri plessi sono ubicati su strade principali facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. E' attivo il servizio di scuolabus comunale che soddisfa adeguatamente le esigenze dell'utenza. La scuola secondaria di primo grado dispone di due laboratori informatici completi di proiettore, collegamento ad internet ed in rete. Di questi solo uno dispone di consolle per il controllo a distanza da parte dell'insegnante. L'Istituto è dotato di n. 6 LIM fisse e 2 postazioni mobili per la scuola secondaria. Vi sono n. 2 videoproiettori nei due plessi della primaria, un laboratorio di informatica in uno dei due plessi della scuola primaria. La scuola si sta dotando di Device per fornirli in comodato d'uso agli alunni per possibili attività didattiche da remoto. L'infanzia ha un'aula LIM. Con l'attivazione del registro elettronico nei tre ordini di scuola sono stati messi a disposizione degli insegnanti dei PC portatili. Molto attivi sono i laboratori scientifico e artistico. La scuola dispone di un collegamento Wi-Fi, di un piccolo teatro, palestra e ampio spazio antistante per attività di atletica. Relativamente alle risorse economiche oltre ai contributi ministeriali la scuola può disporre di contributi anche da parte di sponsor, famiglie ed EE.LL. . Dopo la situazione epidemiologica la scuola ha promosso l'implementazione della piattaforma G Suite for Education unitamente alle aule virtuali predisposte dal RE Spaggiari per la didattica digitale integrata, e per gli [OO.CC.](#) si utilizza la piattaforma GO To Meeting. Per i servizi amministrativi, invece, è utilizzato il software "Supremo" per il lavoro agile e da remoto.

Vincoli

La maggior parte delle risorse economiche della scuola deriva dal finanziamento statale (dotazioni annuali). Si è cercato negli ultimi anni di promuovere forme di autofinanziamento attraverso alcune iniziative per la realizzazione di alcuni servizi e progettualità, che in parte hanno contribuito ad arricchire l'Offerta Formativa e a caratterizzarla. Risorse indirette provengono dall'EE.LL. e attraverso la partecipazione a bandi, nonché attraverso PON FSER.

La frammentazione dei plessi non facilita l'ottimale percorso di continuità didattica, nonché le relazioni professionali tra docenti, oltre che la fruizione delle stesse risorse strutturali e materiali. L'istituto si impegna a garantire a tutti i plessi le medesime possibilità strutturali e materiali sia con la collaborazione dell'Ente Locale sia con i finanziamenti del MIUR, mediante la partecipazione a bandi ed avvisi pubblici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC853009
Indirizzo	VIA TOSCANA 1 FONDI 04022 FONDI
Telefono	0771501653
Email	LTIC853009@istruzione.it
Pec	ltic853009@pec.istruzione.it

❖ GIULIA GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA853016
Indirizzo	PIAZZA D. PURIFICATO SNC - 04022 FONDI

❖ VIA COVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA853027
Indirizzo	VIA COVINO LOC. SALTO COVINO 04022 FONDI

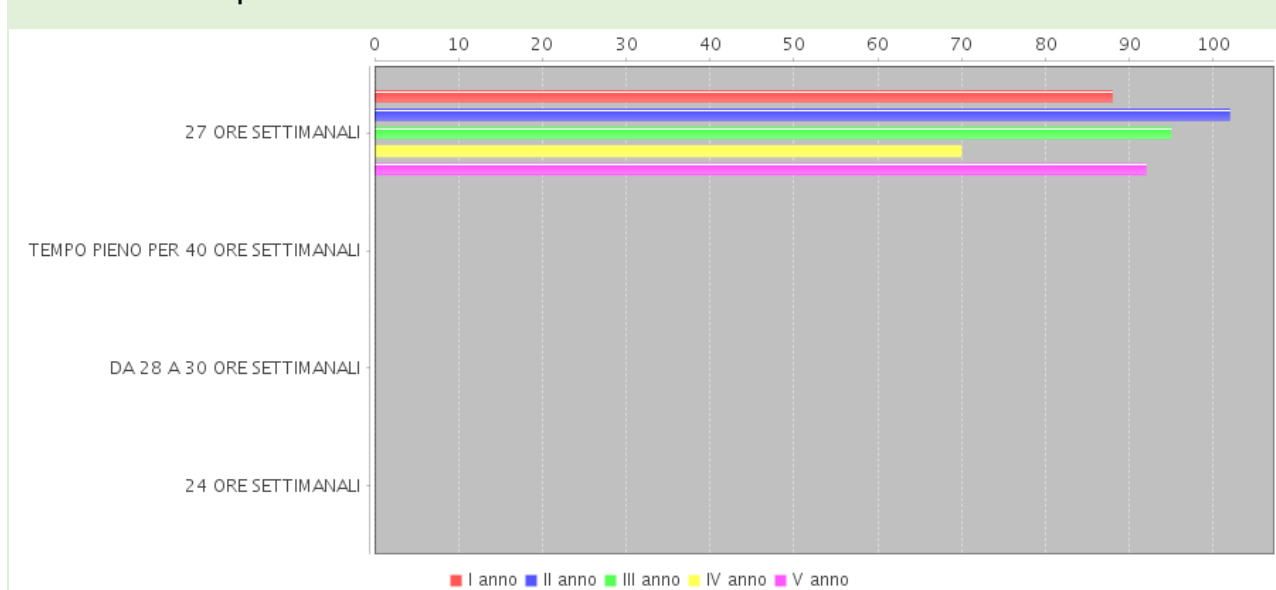
❖ **GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA853038
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE FONDI 04022 FONDI

❖ **GIULIA GONZAGA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE85301B
Indirizzo	PIAZZA D. PURIFICATO SNC FONDI CAPOLUOGO 04022 FONDI
Numero Classi	20
Totale Alunni	447

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **SELVA VETERE (PLESSO)**



Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LTEE85302C

Indirizzo

VIA COVINO SALTO COVINO 04022 FONDI

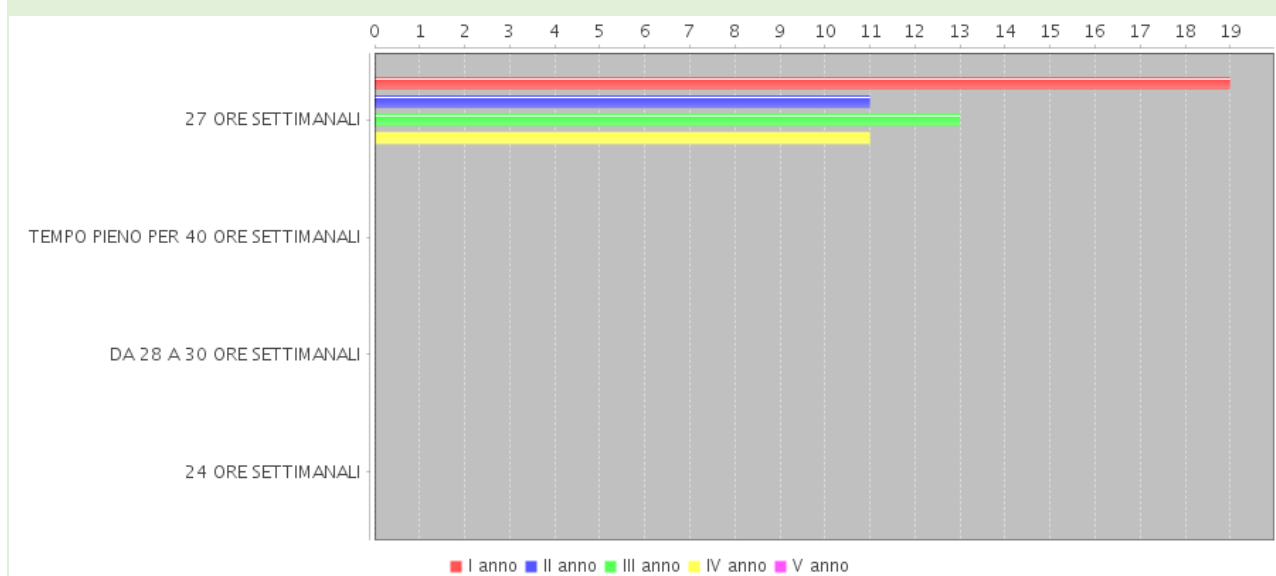
Numero Classi

4

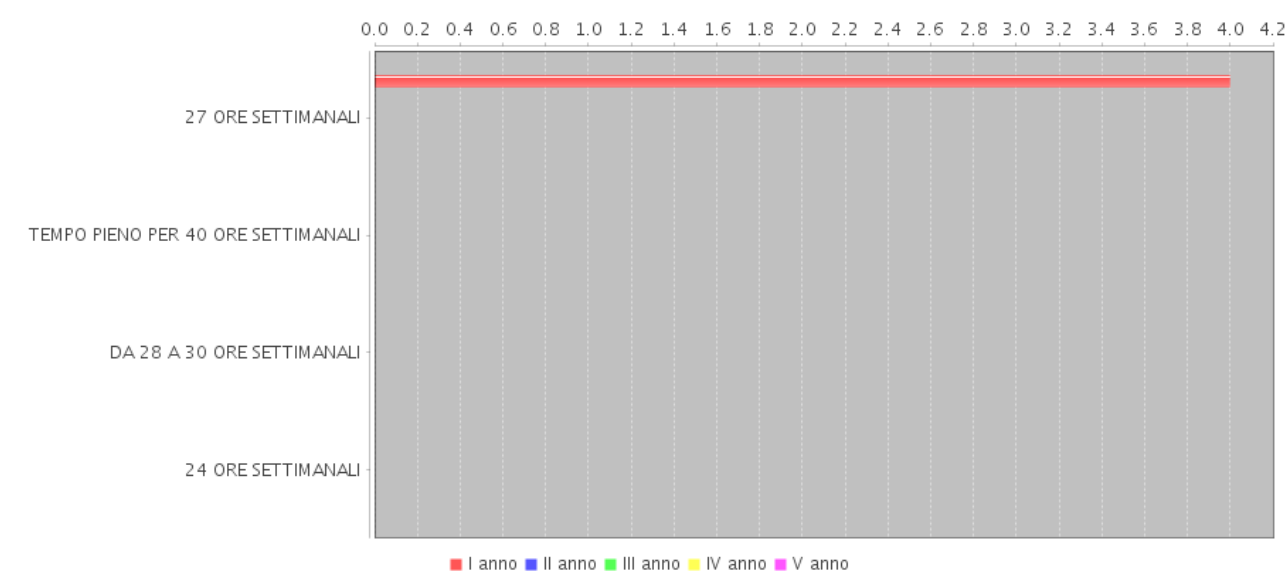
Totale Alunni

54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **MILANI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



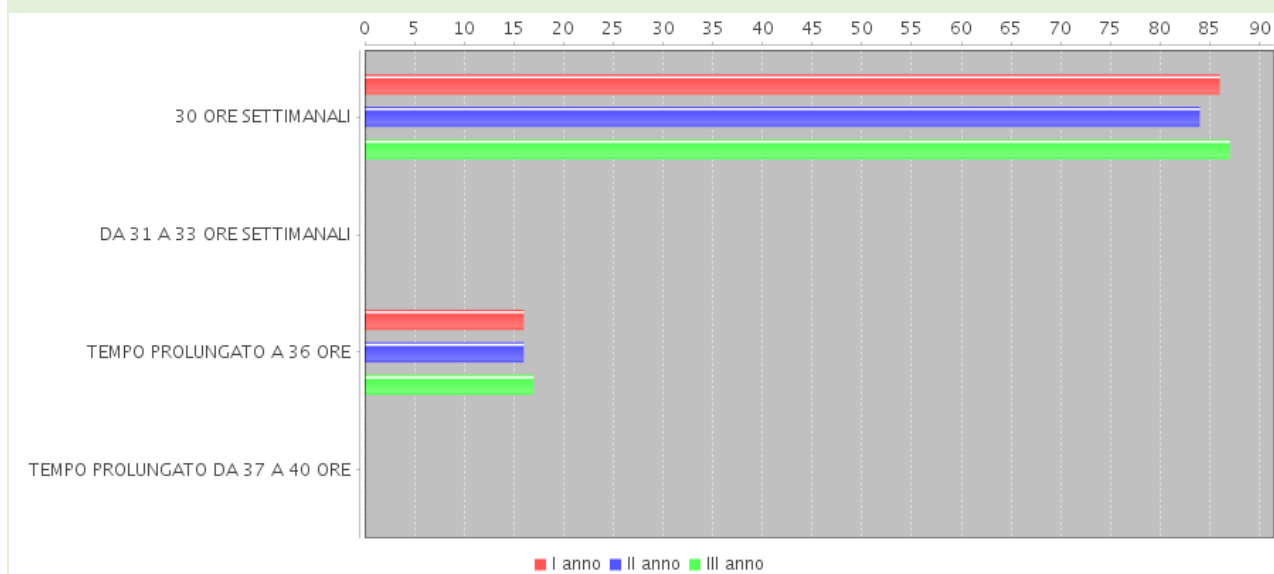
Codice LTMM85301A

Indirizzo VIA TOSCANA,1 - 04022 FONDI

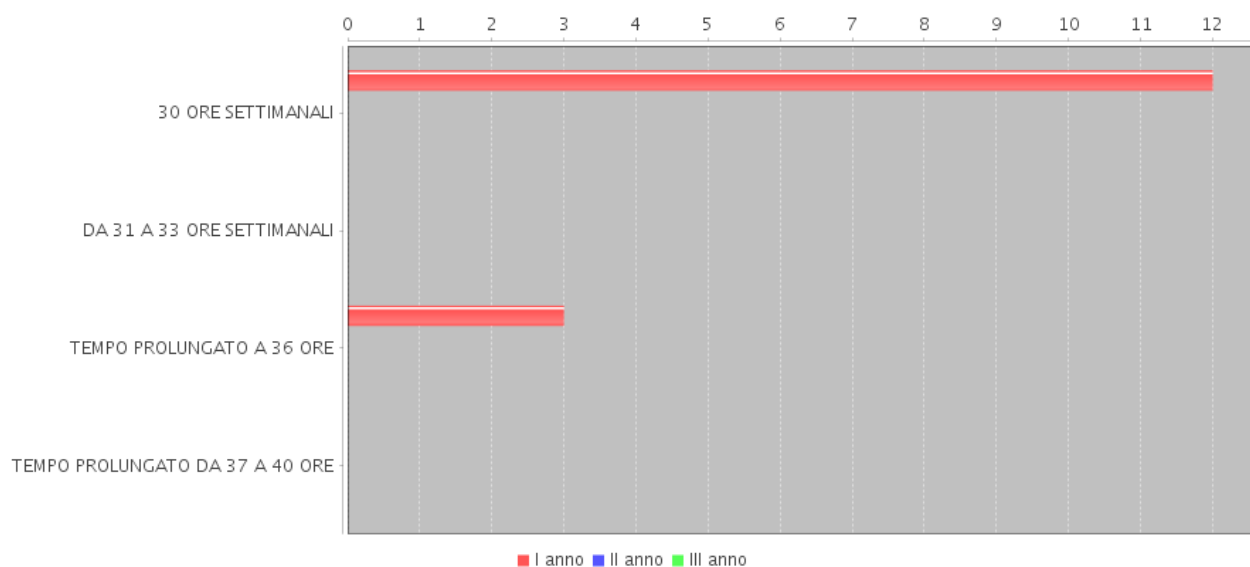
Numero Classi 15

Totale Alunni 306

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto comprensivo si compone dei gradi scolastici infanzia, primaria e secondaria



di primo grado ed è sorto nell'a.s. 2012/2013. Consta di n 3 plessi per la scuola dell'infanzia, di n. 2 plessi per la scuola primaria ed un solo plesso di scuola secondaria di primo grado. A causa dell'estensione in lunghezza del territorio comunale la dislocazione geografica dei plessi presenta una certa difficoltà, dovuta appunto alla lontananza tra gli stessi. questa separazione non sempre facilita la comunicazione e i rapporti tra il personale dei vari plessi, anche come raggiungimento fisico delle varie sedi. Inoltre, tale distanza sfavorisce l'interazione umana e la condivisione di azioni, materiali e risorse in generale. Questo divario viene colmato attraverso frequenti incontri con il Dirigente scolastico, staff del Dirigente, referenti dei vari plessi, e con i docenti componenti le varie commissioni al fine di condividere percorsi formativi curricolari, extracurricolari, uscite esterne, progettualità innovative e modalità organizzative.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

Servizi	Mensa
	Scuolabus
	Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola si sta dotando, attraverso i vari PON Asse 2 FSE, di dispositivi " Notebook, Chromebook, Tablet, Computer, Software ed altri accessori a supporto della Didattica digitale e Didattica a distanza, nonché per accrescere le competenze degli studenti e dei docenti alle nuove metodologie di apprendimento e per garantire l'apprendimento a distanza in considerazione della situazione epidemiologica in atto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	26

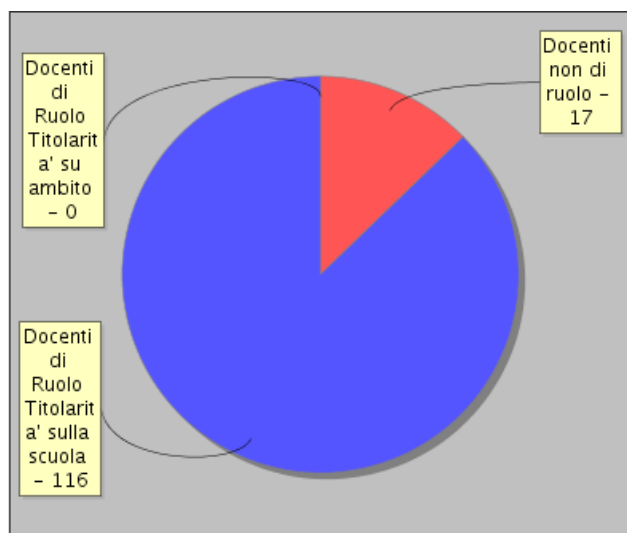
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

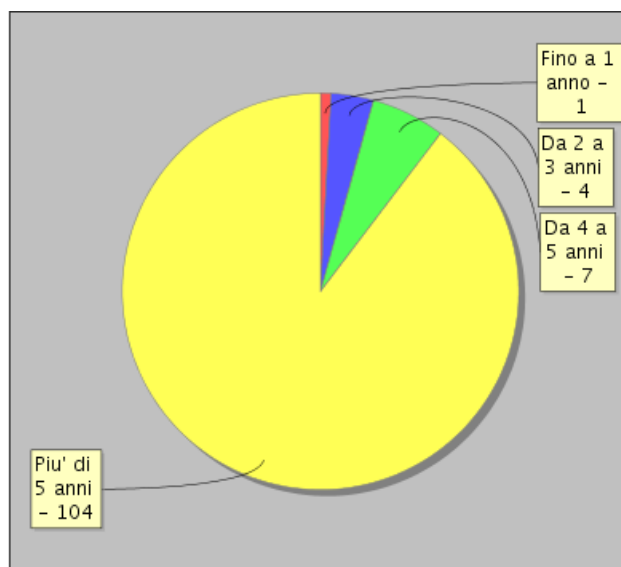


contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 104

Approfondimento

Si precisa che, per quanto riguarda il campo relativo alla classe di concorso AB25, risulta errata la ripetizione del vocabolo "inglese" riferito alla prima e alla seconda lingua comunitaria.

Va sottolineato in riferimento ai dati dei campi soprastanti che emerge una certa stabilità dei docenti e del personale ATA per quanto riguarda l'organico scolastico.

Tutto ciò, ovviamente, si traduce in positività in base al criterio di garanzia della continuità e della progettualità, con forte ricaduta didattico/formativa. Inoltre, ciò evidenzia anche un clima sereno e collaborativo tra tutti gli attori protagonisti della vita scolastica, ovvero il personale, gli studenti e le famiglie.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission & Vision

Con i termini vision e mission si intendono:

- *l'identità e le finalità istituzionali della scuola;*
- *il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola*

VISION ---> *Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile.*

MISSION ---> *un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. □ L'Istituto intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.*

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente. Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari sia quelle extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario.

L'Istituto Comprensivo "Milani" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali. La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. L'art. 2 tutela i diritti inviolabili



*dell'uomo anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e tale è appunto la Scuola; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21 salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento, che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio. In armonia e nel rispetto dei principi suddetti, considerando i programmi del 1979 e alla luce della Legge n.53/2003, del D.L.vo n.59/2004, della Legge n. 169/2008, delle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione "** (anno 2012), nonché quanto previsto dalla L. 107/2015 a cui si fa esplicito riferimento, l'I.C. "Milani" si impegna ad essere Scuola:*

- dell'educazione integrale della persona; - che colloca nel mondo; - orientativa; - dell'identità; - della motivazione e del significato; - della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi; - della relazione educativa.

*Il "Milani", fedele al motto **"I care"** si adopera per: - creare nell' ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale di tutti gli allievi - " non uno in meno" - e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno; - promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile; - far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio; - prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione; - motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari; - favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche; - assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute; - individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento- apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; - individuare e stabilire criteri di valutazione; - individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.*

Uguaglianza e Imparzialità



La nostra Scuola garantisce le pari opportunità attraverso l'adozione di:

- *criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengono conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo grado di socializzazione possibile, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza diverse;*
- *provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con borse di studio, comodato d'uso gratuito di strumenti, testi e materiali didattici agli studenti in condizioni socio-economiche disagiate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola;*
- *convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola); provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di disabilità fisica.*

Accoglienza e Inclusione

La Scuola organizza la sua azione educativo-didattica nel segno dell'accoglienza e dell'inclusione. In particolare per l'accoglienza degli alunni sono previsti:

- *festa dell'accoglienza;*
- *giornate di apertura (Open day);*
- *incontri con il Dirigente Scolastico;*
- *condivisione del Regolamento d'Istituto;*
- *illustrazione pratica del metodo di studio;*
- *prove d'ingresso per classi parallele, prove di realtà*
- *protocollo di valutazione formativa*

Sul piano dell'inclusione la Scuola opera per:

- *realizzare un clima di classe sereno e collaborativo;*



- *assicurare il sostegno agli alunni in difficoltà;*
- *ridurre, contenere, colmare lo svantaggio specialmente nell'apprendimento;*
- *garantire l'inserimento di alunni svantaggiati, stranieri.*

Accoglienza Alunni Stranieri

Gli alunni stranieri provengono da realtà culturali molto diverse da quelle italiane; hanno quindi bisogno, da un lato, di acquisire punti di riferimento che consentano loro di muoversi all'interno della nostra società, dall'altro, di ridurre le distanze tra questo e l'ambiente di provenienza, senza rinnegare le proprie radici. La mancata conoscenza della lingua italiana è il primo ostacolo da superare per un adeguato inserimento nella nuova società accogliente e nella comunità scolastica.

Per promuovere l'integrazione nel gruppo classe ed un pieno inserimento nella nostra società la Scuola, se necessario, si avvale (quando possibile) della presenza di mediatori linguistici.

Tali interventi mireranno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1. Valorizzare la realtà scolastica di provenienza.*
- 2. Assimilare i linguaggi specifici delle discipline.*
- 3. Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di studio.*
- 4. Favorire l'integrazione e la conoscenza di culture diverse dalla propria.*
- 5. Coinvolgere le famiglie.*

La Scuola si impegna a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico tramite verifiche continue e sistematiche. Si adopera a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, superando le situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni. La continuità della frequenza è garantita da un impegno comune, collaborativo, con la famiglia e da una costante sollecitazione dello studente. In caso di necessità la Scuola ricorre ai servizi presenti sul territorio.

Partecipazione

La gestione della Scuola avviene, nell'ambito delle disposizioni vigenti, attraverso la



collaborazione di tutte le sue componenti.

*L'Istituto garantisce modalità organizzative atte a favorire il dialogo Scuola-famiglia.
Qualunque comunicazione viene pubblicata*

1. sul sito web della Scuola: www.icmilanifondi.edu.it

Gli esiti del percorso educativo-didattico sul: registro elettronico



gruppo Spaggiari- Parma

Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori degli alunni attraverso trascrizione delle comunicazioni sul diario scolastico.

I locali scolastici sono disponibili per la comunità locale previa richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici, pubblicato sul sito web istituzionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

Traguardi

Nelle prove Invalsi ridurre il divario tra le classi degli esiti di valutazione di Italiano, Matematica e Inglese e raggiungere la media regionale nelle suddette prove.

Priorità

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.



Traguardi

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% soprattutto per gli alunni più svantaggiati e dei bambini stranieri. Raggiungere esiti di livello di competenze oltre il 50% nelle fasce prima, seconda e terza, adottate dall'istituto.

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio

Traguardi

Contenere i fenomeni di bullismo e di esclusione al di sotto dell'1%. Potenziare progetti rivolti alla sostenibilità, all'ecologia, alla legalità e allo sviluppo delle fondamentali competenze chiave sia d'istituto che a livello di rete.

Priorità

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

Traguardi

Conseguire valutazioni ed esiti ragguardevoli alla fine del corso di studi e nelle competizioni a livello scolastico locale, regionale e nazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

Traguardi

Abituando l'alunno attraverso le esercitazioni al rispetto dei tempi e delle modalità delle prove strutturate. Conseguire esiti di variabilità tra le classi e all'interno delle stesse nella media regionale.

Priorità

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

Traguardi

Diminuire il Gap tra i risultati conseguiti dall'istituto e quelli di scuole con analogo contesto, almeno del 2-3%.



Priorità

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

Traguardi

Posizionare il tasso di cheating dell'istituto nella media regionale .

Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

Traguardi

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. E' in grado di esprimersi in lingua inglese (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea. Affronta una comunicazione essenziale in situazioni autentiche.

Priorità

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia Competenze digitali

Traguardi

Si orienta nello spazio utilizzando carte, mappe, punti cardinali, coordinate geografiche, punti di riferimento, strumenti. Descrive ambienti e spazi e comunica informazioni usando immagini, grafici, dati e sistemi informativi. Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Priorità

Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche

Traguardi

Recepisce informazioni da varie fonti e le organizza (ordinare-confrontare-collegare) Autovaluta il processo di apprendimento Coopera nei gruppi e fa proposte. Partecipa ad attività collettive.

Priorità

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale-



Patrimonio artistico

Traguardi

Progetta il proprio lavoro e cerca di risolvere problemi, anche collaborando in gruppo. Analizza, riconosce ed apprezza i fenomeni artistici.

Risultati A Distanza

Priorità

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

Traguardi

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituzione scolastica attiverà processi atti a:

1. Elaborare il PTOF tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Educare alla cittadinanza attiva facendo acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.



4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: perseguimento dei traguardi e degli obiettivi di un aumento della percentuale degli alunni che presentano una valutazione medio-alta ed una riduzione del cheating durante le prove standardizzate nazionali soprattutto attraverso la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative creative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; •
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.
- Potenziamento degli strumenti didattici – laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

A seguito dell'emergenza covid-19 è necessario che il Piano preveda le seguenti disposizioni

DISPOSIZIONI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUZIONE

- Mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Formare il personale in riferimento ai comportamenti adeguati al



contenimento dell'emergenza di cui sopra.

- Favorire, ove se ravveda la necessità ed ove possibile rispetto alle mansioni, la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, tecnico e ausiliario come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti "fragili", al fine di garantire agli stessi la massima tutela.
- Tutelare il personale docente nella medesima condizione di fragilità di cui sopra.
- Assicurare la funzionalità dell'Istituzione e dell'erogazione del servizio, nel rispetto della salute dei lavoratori, anche in caso di una chiusura totale o parziale della Scuola a seguito dell'emergenza epidemiologica.
- Organizzare una task-force sicurezza in grado di gestire le criticità dei vari ambiti e componenti della Scuola (personale docente, ATA, studenti, famiglie).
- Individuare un referente COVID-19 e le figure di supporto.

DISPOSIZIONI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA DELL'UTENZA

Mettere in atto tutte le misure di contenimento previste dalle normative COVID-19 per garantire la sicurezza dell'utenza.

- Informare adeguatamente gli studenti e le famiglie circa i protocolli di sicurezza, le norme comportamentali e la segnalazione di particolari esigenze sanitarie (alunni in condizione di "fragilità").
- Condividere con studenti e famiglie la necessità di comportamenti responsabili.
- Rivedere le occasioni, le modalità di accesso e partecipazione in presenza della componente genitoriale a scuola (colloqui con i docenti, incontri scuola famiglia, ecc.) al fine di garantire la sicurezza sanitaria.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

- Rimodulare le programmazioni in coerenza con le esigenze emerse.
- Aprirsi alle metodologie didattiche innovative con un coinvolgimento maggiore nelle azioni di formazione a riguardo del personale docente.
- Progettare, predisporre e regolamentare la DDI, in caso di situazione di impossibilità della didattica in presenza per la chiusura totale o parziale della Scuola.
- Progettare, predisporre ed attuare iniziative atte a favorire la realizzazione del P.A.I. e del P.I.A.
- Valorizzare le positività dell'esperienza pregressa della didattica digitale a distanza e limitarne le criticità.
- Tutelare ulteriormente le specificità degli studenti con particolari bisogni educativi o diversamente abili, con interventi a supporto nell'eventualità di



un'interazione in un contesto educativo a distanza. • Integrare i criteri di valutazione della didattica in presenza con quelli riferiti alla DDI.

- Integrare il Regolamento d'Istituto in coerenza con la prevenzione COVID-19 al fine di sensibilizzare un comportamento responsabile da parte di tutti gli attori della vita scolastica.

- Rivedere, eventualmente, le aree d'intervento delle FF.SS. onde rispondere al meglio alle esigenze emerse nella situazione emergenziale.

- Privilegiare tra le progettualità a corredo di quelle curricolari quelle che siano possibili anche non in presenza, ma attraverso interazioni digitali a distanza.

- Ricalibrare le attività di Orientamento nel rispetto delle norme di prevenzione COVID-19.

- Incentivare ulteriormente le azioni di contrasto alla dispersione scolastica del caso.

- Integrare il /PTOF sulla base di quanto sopra esposto.

- Intensificare le azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PER LA QUALITÀ DEGLI APPRENDIMENTI.

Descrizione Percorso

MOMENTI DI INCONTRO SCUOLA/FAMIGLIE

Open Day

Questo primo momento di visione e conoscenza degli spazi della scuola e della sua organizzazione vede coinvolti insegnanti, alunni e famiglie dei nuovi iscritti.

Iscrizioni

Vengono organizzati, generalmente nel periodo di Gennaio, degli incontri con i genitori degli alunni per la presentazione della proposta formativa della scuola, sulla base delle indicazioni vincolanti della Normativa vigente e delle decisioni autonome del Collegio dei Docenti, deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Avvio dell'Anno Scolastico

INSERIMENTO – ACCOGLIENZA: SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini di tre anni sono inseriti a scaglioni.

INSERIMENTO : SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' importante dialogare con i genitori degli alunni di classe prima di ogni grado, per informarli circa l'organizzazione delle attività scolastiche e monitorare insieme l'inserimento degli allievi nelle classi, tutto ciò al fine di rilevare eventuali difficoltà iniziali.

Al riguardo, ai genitori sono offerti i seguenti incontri con il team docente della classe:

Accoglienza, nei primi giorni di scuola; assemblee di classe, entro il primo mese di scuola.

Eventuali colloqui individuali.



Per comunicazioni urgenti i genitori possono rivolgersi ai docenti coordinatori di classe, ai collaboratori di presidenza, al Dirigente Scolastico.

Valutazione Intermedia durante il Primo Quadrimestre

Scuola Primaria: Colloqui di fine bimestre, precedentemente calendarizzati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola Secondaria di primo grado: Colloqui pomeridiani con i genitori.

Valutazione di Fine Quadrimestre

Un momento particolarmente significativo è la consegna della scheda di valutazione al termine del 1° quadrimestre. Durante la consegna i docenti fanno il punto della situazione e concordano con le famiglie il da farsi per migliorare e/o recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca, in particolare a livello di Scuola secondaria di primo grado, di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali (es. attività opzionali).

Valutazione Intermedia durante il Secondo Quadrimestre

Scuola Primaria: colloqui di fine bimestre, precedentemente pianificati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola secondaria di primo grado: colloqui pomeridiani con i genitori, precedentemente pianificati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Valutazione di Fine Anno Scolastico

A conclusione dell'anno scolastico i genitori vengono invitati dai docenti a prendere atto dei risultati scolastici dei propri figli.

In caso di risultato negativo, uno o due docenti delegati dal Consiglio di Classe convocano i genitori per informarli dell'esito e fornire loro gli elementi salienti della decisione collegiale.

Incontri

Al fine di rendere la partecipazione più costante, attiva e diffusa, accrescere la



significatività degli incontri e del ruolo di rappresentanza e puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni, si svolgeranno:

Incontri di tipo formalizzato:

- assemblee di classe;
- riunioni con rappresentanze (cons. di intersezione, di interclasse o cons. di classe);
- colloqui individuali

Incontri di tipo non formalizzato:

- colloqui
- scuola aperta per iniziative particolari

I genitori, o meglio le famiglie degli allievi, hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola: momenti di festa, rappresentazioni teatrali e musicali, iniziative di vario genere, attuazione di laboratori durante una giornata di scuola aperta.

Inoltre gli stessi genitori partecipano alla candidatura per le elezioni del Consiglio di Istituto e possono avvalersi, oltre ai loro figli, dello sportello psicologico presente a scuola secondo calendario prestabilito.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Ridefinire il curriculum a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

"Obiettivo:" 2. Condividere gli obiettivi specifici del curricolo ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

"Obiettivo:" 3. Omogeneizzare i criteri di verifica e valutazione nei tre ordini scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico



rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1.All'interno di ciascun plesso potenziare l'uso delle tecnologie digitali 2.Favorire un'adeguata formazione degli insegnanti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1.Potenziare le attività inclusive quali teatro, sport, musica, danza, laboratori d'arte, ecc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico

"Obiettivo:" 2.Potenziare il corso di italiano L2 per alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

"Obiettivo:" 3.Potenziare le attività didattiche personalizzate per alunni con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 2.Favorire momenti di incontro con i docenti degli istituti secondari di II grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Nell'Istituto Comprensivo vige un sistema strutturato di



incarichi (individuali e di gruppo), rapportato: □ ai processi fondamentali □ alla struttura organizzativa □ alle esigenze scaturenti dal POF □ alle esigenze della struttura amministrativa funzionale alle esigenze del controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione). Tra i docenti vi è una chiara divisione dei compiti, che coinvolgono un consistente numero di unità, con una buona interconnessione tra le figure di sistema. La definizione delle responsabilità è stabilita in modo preciso e capillare. Nella scuola gran dei docenti riveste una pluralità di funzioni, con mansioni specifiche e ben definite: ogni funzione presuppone l'affidamento di uno specifico incarico con carattere formale, che può avere diversa natura a seconda del compito assegnato e tiene conto degli interessi e delle particolari competenze che la persona possiede. Tali competenze sono attestate dai curricula personali. Anche il personale ATA è stato organizzato in modo analogo, con precisa suddivisione dei compiti, sia per quanto riguarda i CC.SS., sia per quanto attiene agli AA.AA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Uno dei punti chiave dell'agire scolastico è quello di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto, anche attraverso lo sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi.

L'allocazione delle risorse finanziarie nel Programma annuale è coerente con le priorità e le scelte definite nel PTOF; la scuola infatti investe su un numero di progetti limitato, ritenuto strategico per l'ampliamento dell'offerta formativa. Anche l'assegnazione delle risorse finanziarie alle funzioni strumentali ha tenuto conto di questa ratio, dividendo tra pochi docenti alcuni ruoli ritenuti strategici. Ulteriore capacità della scuola e dei suoi attori è quella di prendersi cura dell'ampliamento e del potenziamento delle competenze del personale, creando un'ambiente organizzato e sinergico al fine di far crescere il capitale professionale d'Istituto, investendo nella formazione specifica e settoriale. Su questa linea sono stati proposti e promossi corsi di formazione/aggiornamento che rispondessero alle esigenze formative dei docenti, acquisite attraverso l'elaborazione di un questionario sui bisogni formativi e la relativa analisi dei dati ottenuti. Si riportano di seguito i corsi di formazione promossi. • Corso di Formazione: "Analisi prove Invalsi" (interno). • Autoformazione: "Preparazione alle Prove Invalsi"; "Simulazione Prove standard"; "Raccolta e monitoraggio risultati". • Corso di formazione on-line "Coding in your classroom, now!" • Corso di formazione (robotica) • Corso di formazione "LIMpariamo" • Progetti da Enti di formazione accreditati (e_Twinning) • Dislessia Amica • Disturbi dello spettro autistico • Corso di primo soccorso • Corso sulla sicurezza nella scuola (D.L.gvo 81/2008) • Audiolibro per docenti" in rete con l'I.T.T.



"A. Pacinotti" di Fondi • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (Unplugged)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua
Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare
Competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la condivisione e la partecipazione delle famiglie attraverso momenti di incontro e garantendo la conoscenza e fruizione dell'offerta formativa. Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. L'Istituto ha



formalizzato intese ed accordi con una pluralità di soggetti esterni quali: □ Istituti Comprensivi del territorio □ Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado presenti sul territorio □ Servizi TSMREE comune di Fondi e Terracina □ Cooperativa Percival □ Parco naturale dei Monti Aurunci □ Parco naturale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi □ Associazione Legambiente □ Associazioni sportive □ Cooperativa Sociali del territorio □ Associazioni di volontariato □ AIMC □ Carabinieri □ Croce Rossa Italiana □ Falchi □ Polizia di Stato □ Università della Terza Età di Fondi (Onlus) □ Cooperativa l' "Allegra Brigata" □ Accademia di Danza di Roma □ Reti di ambito e di scopo (commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015 I succitati accordi hanno lo scopo di soddisfare il comune interesse del miglioramento della qualità dei servizi erogati sul territorio e della formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali. Essi hanno per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche e le agenzie educative del territorio che vi aderiscono per la gestione di: Attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale delle istituzioni scolastiche aderenti con l'obiettivo di creare specifiche competenze nelle materie di competenza diretta ed esecutiva; attività di monitoraggio dei piani triennali di miglioramento; progetti e attività di promozione culturale e di life long learning rivolti al territorio in un progetto culturale di ampio respiro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APRIRE LA SCUOLA AL TERRITORIO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ PROPOSTE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il carattere innovativo si coglie nella costruzione di un sistema integrato di apprendimento e per l'apprendimento ove la scuola non sia l'unica agenzia formativa, ma si apra alle altre agenzie e/o istituzioni per progettare, condividere e realizzare percorsi comuni con finalità educative.

Risultati Attesi



- Adesioni a protocolli d'intesa e/o convenzioni con associazioni, scuole ed Enti Locali del territorio.
- Manifestazioni conclusive delle attività svolte.

❖ **MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA PER GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO.**

Descrizione Percorso

AZIONE 1. ESITI SCOLASTICI E DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Ridurre la varianza tra le classi

(Riduzione della percentuale di alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado frazionato nei livelli più bassi)

- Conoscere il percorso formativo ed esaminare l'iter valutativo di ogni alunno della propria classe ;
- Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze;
- Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;
- Favorire la condivisione e la partecipazione delle famiglie con patti formativi ;
- Pianificare le azioni;
- Individuare indicatori di competenze quali segni osservabili, misurabili, leggibili che possano pianificare in maniera tangibile se e in quale misura l'obiettivo è stato raggiunto (rubriche valutative);
- Stabilire risultati attesi sui quali compiere valutazioni periodiche dello stato di avanzamento del miglioramento;
- Monitorare costantemente il tasso di assenze e combattere la dispersione ;
- Documentare ogni azione;



- Visibilità del P.O.F. ;
- Favorire la condivisione delle linee direttive del POF da parte delle famiglie e la stima sociale verso la scuola;
- Editing ripetuto e diffusione della sintesi del POF;
- Incontri con le famiglie;
- Rilancio del POF non solo nel periodo settembre- ottobre;
- Studio dei POF benchmark

Avere contezza dei dati restituiti delle prove standardizzate INVALSI come punto di partenza per individuare e risolvere criticità rimuovendo gli ostacoli al percorso di apprendimento di ciascuno.

I docenti delle classi che sono state interessate alle prove INVALSI l'anno precedente dovranno riflettere sui risultati relativi alla loro classe per poter eventualmente rivedere con un feed-back le linee programmatiche, I piani di recupero, le strategie didattiche ed I processi valutativi alla luce delle criticità emerse; Il Collegio e Il NIV d'Istituto rifletteranno , mediante una visione globale, sulle programmazioni educative, I piani di miglioramento , I processi valutativi.

migliorare i risultati scolastici degli alunni soprattutto nelle classi conclusive (quinta primaria e

terza secondaria di primo grado);

-utilizzare prove di verifica standardizzate ed omogenee, in continuità con i diversi ordini di

scuola, per la misurazione delle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline;

-migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la variabilità tra le classi e all'interno

delle stesse;

-migliorare le conoscenze di base della lingua italiana per gli alunni stranieri già a



partire dalla

scuola dell'infanzia;

-favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da un contesto socio-economico

svantaggiato;

-incrementare l'acquisizione delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un

curricolo verticale che introduca già nella scuola dell'infanzia la lingua straniera per poi

proseguire nel percorso scolastico anche con il conseguimento di certificazioni esterne;

-sviluppare le competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di

inclusione.

AZIONE 2. RISULTATI A DISTANZA

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado i docenti delle classi quinte valuteranno gli esiti a distanza degli alunni; nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado i docenti delle classi terze valuteranno gli esiti a distanza degli alunni.

I risultati saranno utilizzati dal Collegio dei Docenti per la revisione dei piani di miglioramento .

AZIONE 3. GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

a) adottare una modalità organizzativa e didattica flessibile volta a migliorare le relazioni tra



docenti e studenti e tra gli studenti stessi;

b) potenziare l'uso delle metodologie digitali anche attraverso un'adeguata formazione del

personale;

c) promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle

competenze.

AZIONE 4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Efficacia orientativa

-Avviare il processo orientativo dall'inizio del percorso scolastico;

-aumentare i momenti di incontro e condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola e con i

docenti degli istituti secondari di II grado;

-raccordare il curriculum dei diversi ordini di scuola ed acquisire un sistema di valutazione

comune e condiviso;

- Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative ed all'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta delle famiglie ;

- Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di 1° grado mediante una didattica orientativa nella scuola secondaria di primo grado;

- Qualificare ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative



personali e di agire collaborativamente;

- Garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle scuole del territorio con la previsione di giornate orientative , con la presenza di docenti referenti delle stesse scuole preposte all'istruzione secondaria di II grado e l' invito alle famiglie;
- Stilare il Consiglio orientativo mettendo a fuoco le capacità individuali ed attitudini;
- Organizzare una giornata di orientamento- ponte con i docenti della scuola secondaria di II grado presso cui si è inoltrata l'iscrizione, per un primo approccio ad una lezione congiunta con gli stessi docenti della materia individuati nella scuola di appartenenza.

AZIONE 5-RETI TERRITORIALI

- Partecipare attivamente alle iniziative di rete di ambito e reti di scopo
- Incrementare il lavoro in rete tramite accordi con scuole, agenzie ed istituzioni del territorio;
- Prevedere seminari-eventi culturali, con apertura pomeridiana della scuola ed il coinvolgimento di associazioni culturali, volontariato, ambientali, sportive, di solidarietà sociale e risorse in genere del territorio.

AZIONE 6. LA SCUOLA DIGITALE

- sviluppare le competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- Utilizzare tutte le risorse strumentali e professionali con promozione delle potenzialità individuali degli alunni e pensiero critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi;
- Informatizzazione nella didattica.
- promuovere la formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie



informatiche e

sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;

-partecipare alle iniziative del PON 2014-2020 ed a progetti finalizzati all'incremento delle

dotazioni informatiche della scuola.

AZIONE 7. I LINGUAGGI

-integrare il curricolo con progetti legati allo sviluppo delle diverse tecniche espressive dell'arte,

finalizzate anche ad educare al senso estetico;

-promuovere l'educazione alla musicalità partendo dalla scuola dell'infanzia proseguendo in

continuità con la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado;

-aumentare la sensibilità verso la musica intesa anche come modalità di comunicazione tra i

bambini/ragazzi ma volta anche a far acquisire agli studenti gradualmente competenze musicali;

- integrare il curricolo con progetti di teatro;

-implementare l'attività sportiva attraverso un curricolo verticale ed utilizzare personale interno

ed esterno nell'ottica di una pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.

AZIONE 8. PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA



- programmare in modo flessibile l'orario didattico;
- predisporre un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- progettare unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- pianificare l'apertura pomeridiana della scuola per attività di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa;
- elaborare percorsi didattici personalizzati ed individualizzati (PDP-PEI);
- adeguare il calendario scolastico, che non comporti riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale;
- organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele anche al fine di uniformare al massimo l'adozione dei libri di testo nelle classi parallele.

AZIONE 9. INCLUSIVITA'

- adeguare il Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni e delle loro famiglie;
- tradurre il Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie;
- incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;



-organizzare ed articolare i gruppi classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio

degli alunni con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;

-garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di

discriminazione, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37,

51).

AZIONE 10. APERTURA AL MONDO, SCAMBI CULTURALI.

-Ampliare lo studio delle lingue straniere anche in progetti extracurricolari;

-Progettare percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle realtà sociali, culturali ed economiche diverse;

-Offrire opportunità di certificazione europee (con PON FSE).

-Partecipare a scambi interculturali e a progetti europei.

AZIONE 11. LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

-fermo restando il piano ministeriale destinato alla formazione docenti, la scuola attiverà percorsi

di formazione relativamente ai temi condivisi in sede di collegio docenti e nelle assemblee del

personale;

-costituire reti con altre scuole nell'intento di offrire una pluralità di proposte formative.

-Potenziare le diverse professionalità con direzione verso l'innovazione, la qualità,



l'assunzione delle nuove responsabilità nel quadro dell'autonomia e della centralità dell'alunno;

-Valorizzare il personale ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa.

AZIONE 12. TEMATICHE TRASVERSALI

- Riflessione su momenti storici, ricorrenze, piaghe sociali. personaggi rilevanti, fenomeni sociali al fine di creare basi valoriali solide.

AZIONE 13. CLIMA DELLA CLASSE, CLIMA RELAZIONALE DELLA SCUOLA, RAPPORTI CON I GENITORI

-Usare strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica;

-Estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale ed inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, di materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica;

-Garantire a tutti il diritto alle pari opportunità ed al successo formativo;

-Strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno, con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.

AZIONE 14. FARE LEVA SULLA VALUTAZIONE PER LO SVILUPPO DI CURRICOLI INCLUSIVI

-Predisporre opportuni strumenti per la lettura dei bisogni educativi, dalla definizione e dalla progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati (D. Lg. N. 62/2017);



-Attuare una valutazione formativa, sommativa con modalità congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno.

AZIONE 15.ORIENTARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE DISCIPLINARI ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA.

-Costruire setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente per far sì che l'alunno sia in possesso degli strumenti per costruire il suo progetto di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1.Ridefinire il curriculum a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1.Potenziare le attività inclusive quali teatro, sport, musica, danza, laboratori d'arte, ecc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Reperire informazioni di ritorno per gli alunni che passano da un settore scolastico al successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**



Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" La missione, i valori e la visione di sviluppo dell'istituto sono identificati dallo staff del Dirigente Sc. considerando il contesto di appartenenza dell'IC "Milani" e condivisi in ambito collegiale. Il Dirigente Scolastico promuove una comunità professionale e cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale. Il DS ha frequenti incontri di staff e con i docenti per pianificare l'organizzazione delle attività (es. definizione di obiettivi, tempi da rispettare, assegnazione di ruoli, pianificazione di percorsi progettuali, esame di eventuali criticità...condivisione di soluzioni migliorative...). Il DS ha anche degli incontri con il personale ATA, soprattutto con la DSGA e Assistenti amministrativi, per pianificare l'organizzazione delle attività (es. definizione di obiettivi, tempi da rispettare, assegnazione di ruoli, esame di criticità, condivisione di soluzioni migliorative). Il tempo dedicato dal DS alle questioni educative, ai compiti amministrativi e di coordinamento non presenta forti discrepanze, i tempi e gli spazi sono in prevalenza quelli di servizio del personale. Il dirigente promuove l'integrazione delle varie realtà (plessi diversi, ordini di scuola o indirizzi diversi, ecc.) C'è una chiara divisione dei compiti/delle aree di attività tra i membri dello staff e i docenti referenti (non ci sono sovrapposizioni, mandati poco chiari, ecc.), anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti /delle aree di attività. I singoli insegnanti si rivolgono al dirigente scolastico per confrontarsi e discutere questioni e problemi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici per consolidare le competenze e i saperi di base per raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S. mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata, attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze di base in Scienze e Tecnologia - Geografia
Competenze digitali

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed
espressione culturale- Patrimonio artistico

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento
degli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo
grado e degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la
nostra offerta formativa.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Sviluppo professionale delle risorse La scuola si prende cura
delle competenze del personale, investendo nella formazione e
promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale
professionale dell'istituto. Le esigenze formative degli insegnanti vengono
raccolte mediante questionari rivolti a tutti. Inoltre si favoriscono le
richieste di formazione avanzate dai singoli docenti. La scuola intende
proporre agli insegnanti, prioritariamente, i corsi di formazione e di
aggiornamento individuati dalla rete di ambito che sono in linea con le
esigenze formative dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da contesti
socio-economico svantaggiati nonché degli alunni con B.E.S.
mediante il potenziamento di un'azione didattica personalizzata,



attenta alla valorizzazione del singolo, favorendo l'inclusione, la motivazione e l'autostima, nonché l'omogeneità per fasce di livello e di competenza per ciascun alunno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le competenze sociali e civiche centrate sui valori per formare l'uomo e il cittadino del terzo millennio

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse mediante la condivisione di prove per classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare la percentuale delle prestazioni degli alunni attestandoli sui livelli delle scuole con analogo contesto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il tasso di cheating. Ovvero il fenomeno etico-pedagogico rappresentato dall'"imbroglio" scolastico ossia dalle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale- Patrimonio artistico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERFEZIONARE I PERCORSI FORMATIVI PER MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile del coordinamento è il docente referente supporto alla didattica coadiuvato dai coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e dai docenti prevalenti per la primaria.

I docenti delle classi che sono state interessate alle prove INVALSI l'anno precedente dovranno riflettere sui risultati relativi alla loro classe per poter eventualmente rivedere con un feed-back le linee programmatiche, I piani di recupero, le strategie didattiche ed I processi valutativi alla luce delle criticità emerse; Il Collegio e Il NIV d'Istituto rifletteranno , mediante una visione globale, sulle programmazioni educative, I piani di miglioramento , I processi valutativi.

migliorare i risultati scolastici degli alunni soprattutto nelle classi conclusive (quinta primaria e

terza secondaria di primo grado);

-utilizzare prove di verifica standardizzate ed omogenee, in continuità con i diversi ordini di

scuola, per la misurazione delle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline;

-migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo la variabilità tra le classi e all'interno

delle stesse;

-migliorare le conoscenze di base della lingua italiana per gli alunni stranieri già a partire dalla

scuola dell'infanzia;

-favorire il successo scolastico degli alunni provenienti da un contesto socio-economico svantaggiato;

-incrementare l'acquisizione delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un

curricolo verticale che introduca già nella scuola dell'infanzia la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche con il conseguimento di certificazioni esterne;

-sviluppare le competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di

inclusione.

Risultati Attesi

Miglioramento continuo e progressivo nel prossimo triennio, rispetto all'a.sc. 2017/18, degli esiti delle prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERFEZIONARE I PERCORSI FORMATIVI PER MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI E RIDURRE LA VARIANZA TRA CLASSI E DENTRO LA CLASSE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Associazioni

Responsabile

Responsabile del coordinamento è il docente referente supporto alla didattica coadiuvato dai coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e dai docenti prevalenti per la primaria.

Migliorare gli esiti scolastici e ridurre la varianza tra le classi

(Riduzione della percentuale di alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado frazionato nei livelli più bassi)

- Conoscere il percorso formativo ed esaminare l'iter valutativo di ogni alunno della propria classe ;
- Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze;
- Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;
- Favorire la condivisione e la partecipazione delle famiglie con patti formativi ;
- Pianificare le azioni, in particolare progettare le attività formative finalizzate alla valutazione di prove condivise ;
- Individuare indicatori di competenze quali segni osservabili, misurabili, leggibili che possano pianificare in maniera tangibile se e in quale misura l'obiettivo è stato raggiunto (rubriche valutative);
- Stabilire risultati attesi sui quali compiere valutazioni periodiche dello stato di avanzamento del miglioramento;
- Monitorare costantemente il tasso di assenze e combattere la dispersione ;
- Documentare ogni azione;
- Visibilità del P.O.F. ;

- Favorire la condivisione delle linee direttive del POF da parte delle famiglie e la stima sociale verso la scuola;
- Incontri con le famiglie;

Risultati Attesi

Miglioramento progressivo degli esiti scolastici.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Innovazione

L'espressione "innovazione" ha assunto, nell'ultimo ventennio, diverse declinazioni pur riferendosi sempre al concetto di **passaggio culturale ed epistemologico, capace di incidere significativamente sui modelli didattici**. In questa ottica la scuola cerca di adottare e migliorare un modello organizzativo e pratiche didattiche finalizzate all'innovazione continua per essere in linea con le nuove modalità di apprendimento degli allievi.

Oggi, infatti, si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

Metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, Ma perché ciò avvenga occorre creare



le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della [scuola](#).

C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con **una società sempre più accelerata e complessa** a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità.

Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a **nuove necessità educative** sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie. Si pensi, ad esempio, alle difficoltà messe in luce da studi internazionali^[1] in settori fondamentali per la preparazione di tutti gli individui quali la matematica, le scienze, la lingua.

Creare le condizioni per l'innovazione a scuola

È lecito domandarsi in che modo metodologie ed attività innovative possano entrare nella pratica scolastica e come possano modificare i processi di apprendimento ed insegnamento. Occorre, a questo proposito, fare alcune premesse.

L'innovazione didattica non è un fatto isolato. Può essere prodotta anche indipendentemente da singoli docenti o gruppi di docenti, ma avviene in maniera radicata e durevole solo se a scuola si creano le giuste condizioni.

La possibilità di poter avere un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la



gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento è sicuramente una delle condizioni necessarie. Così come la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

I docenti dovrebbero condividere una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza e si dovrebbe arrivare ad una rilettura del ruolo e dei compiti del docente, di che cosa si debba intendere per "studente competente", nonché delle pratiche didattiche più adeguate al raggiungimento dei diversi obiettivi.

Inoltre, è opportuno tener conto di alcuni aspetti:

- L'innovazione delle metodologie didattiche non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere metabolizzato ed efficacemente attuato.
- Modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.
- Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme "episodiche" di didattica.
- L'innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.
- La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e dovrebbe essere attuata anch'essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale, dovrebbe avere una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.

Scuola, nuove competenze e nuovi modi di apprendere

Nuove caratteristiche del sapere: non possiamo più fare riferimento ad un corpo stabile di conoscenze ma tener conto che il sapere è in rapida evoluzione, dinamico, interdisciplinare, più difficilmente categorizzabile, sempre più legato ad un approccio computazionale.

Praticamente in tutti i settori bisogna considerare che è in atto un adattamento dell'attività umana alle caratteristiche e alle possibilità date dalle tecnologie digitali. Ad esempio, la modellizzazione computazionale e le simulazioni numeriche



cambiano la natura del fare scienza e si estendono anche alle discipline umanistiche con nuove implicazioni a livello cognitivo, sociale, antropologico ed economico.

Nuove conoscenze e competenze: competenze legate alle basi fondanti delle discipline tradizionali ma anche competenze e attitudini trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in equilibrio precario; conoscenze legate ad un sapere che è sempre più dinamico, olistico e situato.

Dagli interventi educativi ci si aspetta, quindi, a tutti i livelli, lo sviluppo del pensiero critico, dell'iniziativa personale, di saper imparare ad imparare e a confrontarsi con culture diverse e con un sapere distribuito e complesso, piuttosto che lo sviluppo dell'attitudine a svolgere azioni specifiche e l'acquisizione di informazioni e procedure predeterminate.

Occorre che gli studenti siano in grado di sviluppare (e questo lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; che siano in grado, cioè, di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con duttilità e flessibilità; che imparino ad acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità; che sappiano rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

Le competenze digitali: il digitale è stato troppo spesso considerato come il regno della granularità e della frammentazione e spesso le competenze digitali sono state fatte coincidere sostanzialmente con la capacità di utilizzare operativamente applicazioni e tecnologie. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. **I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali.** Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.



Le nuove generazioni e i nuovi modi di apprendere: se pensiamo che l'ambiente in cui viviamo sta progressivamente diventando un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte dobbiamo assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione disciplinare e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo Milano ha adottato nel corso dell'ultimo periodo alcune tra le più innovative e recenti pratiche didattico-metodologiche.

E' ormai prassi consolidata e unanimemente adottata quella del lavorare per gruppi e classi aperte; parimenti l'intero corpo docente ha come traguardi formativi degli alunni quelli riferibili alle competenze di cittadinanza europea, in cui trovano posto anche le attività laboratoriali.

Tra le pratiche didattico-metodologiche adottate, grande consenso e diffusione all'interno dei team docenti hanno avuto la metodologia del Flipped classroom ed ancor più quella del Coding.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto comprensivo Milano da anni ormai elabora modelli e strumenti per la condivisione di pratiche valutative oggettive, attraverso la creazione di prove autentiche ***centrate sullo studente, connesse al mondo reale, ai processi richiesti dalle nuove condizioni storiche, non ripetitive, non terminali, non selettive.***

Il Milano adotta modelli di format/rubriche valutative basate sull'acquisizione graduale di competenze, secondo le Indicazioni nazionali del 2012 e successive modifiche intervenute.



A tal proposito si evidenzia che, al fine di favorire il miglioramento degli esiti scolastici, con particolare riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali, il Collegio dei docenti delibera la somministrazione periodica di prove comuni per classi parallele.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto comprensivo Milani partecipa alla rete di Ambito LT23.

L'Istituto organizza incontri per il confronto e l'organizzazione relativa ai processi innovativi (Privacy, GDPR, Sicurezza) esamina i processi relativi alla redazione di determinati documenti, come ad esempio la contabilità.

Inoltre l'Istituto Milani è parte integrante della rete di scopo, in compartecipazione con gli EE.LL., le Associazioni territoriali, l'ASL, la C.R.I. ed i VV.FF. ...

Si allega di seguito il planning formativo :

ALLEGATI:

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2020-21.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIULIA GONZAGA	LTAA853016
VIA COVINO	LTAA853027
GIANNI RODARI	LTAA853038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIULIA GONZAGA

LTEE85301B

SELVA VETERE

LTEE85302C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

MILANI

LTMM85301A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Si riporta di seguito una sintesi dei Profili delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, che sono in linea con i modelli sopra riportati e desunti dalle Indicazioni Nazionali del 2012. L'IC "Milani" si attiene, per quanto riguarda il curriculum di scuola, alle Indicazioni Nazionali previste dal decreto n. 254, recante il ***“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”***

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria.

L'Alunno:

- § Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- § È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
- § Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.



- § Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
- § Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- § Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- § Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- § In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione

L'alunno:

- § Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- § E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- § Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
- § Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
- § Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- § Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- § Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- § In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**GIULIA GONZAGA LTAA853016**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA COVINO LTAA853027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIANNI RODARI LTAA853038

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIULIA GONZAGA LTEE85301B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SELVA VETERE LTEE85302C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MILANI LTMM85301A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dall'intero Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta del consiglio di classe medesimo. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. (Linee Guida

LA FIGURA DEL COORDINATORE

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo verticale di Ed. Civica: Infanzia, Primaria e secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □ l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □ l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curriculum preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo

unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curriculum vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

NOME SCUOLA

GIULIA GONZAGA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE(1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di Educazione civica Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □ l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □ l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curricolo preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e

gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curriculum vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

NOME SCUOLA

VIA COVINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE(1).PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo verticale di Educazione civica Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □ l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □ l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curricolo preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la

promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curriculum vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze

trasversali.

NOME SCUOLA

GIANNI RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di Educazione civica Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □ l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □ l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo

stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curricolo preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curricolo vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE(1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

NOME SCUOLA

GIULIA GONZAGA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE(1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di Educazione civica Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □ l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □ l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo

all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curricolo preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curricolo vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

NOME SCUOLA

SELVA VETERE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE(1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di Educazione civica Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano

come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □
l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □
l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curriculum preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □
la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curriculum vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

NOME SCUOLA

MILANI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO:

MILANI_CURRICOLO_VERTICALE_COMPETENZE(1).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo verticale di Educazione civica Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICULO EDUCAZIONE CIVICA - MILANI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'elaborare il Curricolo Verticale, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha tenuto conto delle novità e degli specifici principi ispiratori individuati a partire dalle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalla normativa vigente in materia scolastica, ossia dalla Legge 107/2015, così detta "Buona Scuola", congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PDM. La legge 20

agosto 2019 n. 92 Novità: 1. verticalità (percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); 2. progettazione per competenze; 3. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; 4. riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. 5. nuclei tematici: che costituiscono i pilastri dell'Educazione civica (COSTITUZIONE, legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e CITTADINANZA DIGITALE) Principi ispiratori: □ la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; □ l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; □ l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; □ lo stare bene con se stessi e con l'altro richiama l'esigenza che il curriculum preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; □ la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); □ l'utilizzo delle nuove tecnologie; □ la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; □ la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente. □ la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; □ la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; □ l'impianto organizzativo unitario; □ la continuità territoriale; □ l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. L'Insegnamento per competenze che comporta: a) Centralità dell'allievo (vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale - lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte ...); b) Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti. (devono essere proposte attività che richiedono risorse di varia natura - capacità, conoscenze, abilità operative ... che devono essere articolate tra loro); c) Esercizio diretto della competenza attesa (proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza); d) Significatività l'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (ad es. leggere per cercare un'informazione ...). Ulteriori aspetti qualificanti del nostro curriculum vanno individuati: 1. Nell'attenzione ai bisogni formativi ed umani dei ragazzi con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposte tutta una serie di attività didattiche, specie di tipo laboratoriale. 2. Nella cura dei bisogni linguistici essenziali dei ragazzi extracomunitari o che comunque arrivano a scuola con un bagaglio linguistico nostrano pressoché inesistente: per essi sono predisposti tra

l'altro corsi di recupero così detti L2. 3. Nella sinergia con gli Enti Locali e con tutte le agenzie formative del territorio, ivi comprese associazioni ed università. 4. Nel regolamento per l'accoglienza al fine di poter verificare per tutti gli alunni le loro competenze in entrata e calibrare di conseguenza gli interventi educativo/didattici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

ALLEGATO:

PERCORSI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

cfr Curricolo verticale allegato e percorsi formativi per lo sviluppo di competenze trasversali.

Approfondimento

L'Istituzione scolastica si attiene ai quadri orari ed alle discipline della normativa vigente

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GRUPPO POPOLARE MILANI

Finalità Il progetto nasce dalla necessità di far conoscere le tradizioni popolari alle nuove generazioni. Si propone di avvicinare i bambini ed i ragazzi alle proprie origini e radici, attraverso la ricerca di tradizioni che fanno parte del nostro patrimonio culturale, tramite la musica, il ballo popolare e l'espressione teatrale. Il progetto prevederà comunque una ricerca preliminare di testi, nenie, ninne-nanne, proverbi e quanto caratterizza l'identità culturale del nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Comprendere ciò che unisce e contraddistingue il popolo laziale. Promuovere la conoscenza della lingua dialettale attraverso la ricerca e lo studio di poesie, proverbi, modi di dire. Promuovere le caratteristiche culturali locali attraverso la musica, il ballo, il teatro. Sviluppare sistemi per attivare l'uso della multimedialità nell'educazione alla ricerca della nostra storia. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. Comprendere che la salvaguardia e la tutela della tradizione orale del proprio territorio è fonte di crescita ed elevazione culturale. Comprendere che il recupero dei valori tradizionali e ambientali aiuta a capire meglio il presente e a progettare il futuro.

Prodotti Finali: Realizzazioni grafiche ed iconografiche Video, filmati o altro su supporto digitale Formazione del gruppo folkloristico Gruppo popolare Milani Scuola dell'infanzia: Il castello tra sogno e realtà . Scuola primaria: Conoscenza delle tradizioni popolari locali. Scuola secondaria di 1° grado: Conoscere il passato per vivere il presente e progettare il futuro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

In collaborazione con gli Enti Parco del territorio, con il Comune di Fondi e con la regione Lazio. Finalità Sviluppare negli alunni una più approfondita conoscenza dell'ambiente in cui vivono e dei suoi problemi. Promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, per quanto riguarda il risparmio delle risorse naturali e la salvaguardia dell'ambiente naturale. Alunni coinvolti: tutti. Insegnanti coinvolti: docenti interni ed esperti del settore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Scienze

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Finalità: favorire il superamento del disagio e del disorientamento degli alunni delle prime ponte attraverso la creazione di un contesto favorevole alla conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti e delle strutture scolastiche. Attività previste: attività didattiche e ludiche finalizzate alla conoscenza, all'aggregazione. Alunni coinvolti: tutti gli alunni delle classi prime dei tre ordini. Insegnanti coinvolti: tutti i docenti delle classi interessate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ATTIVITÀ SPORTIVE (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Progettazione e organizzazione dell'attività sportiva dell'Istituto in orario curriculare ed extracurriculare. Il nostro Istituto ha attivato proposte in orario extrascolastico, non soltanto nel contesto della preparazione degli alunni per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. Molte delle discipline sportive sono relative alla scuola

secondaria di primo grado per attitudini specifiche, mentre i bambini dell'infanzia e gli alunni della primaria svolgono attività curriculare ed usufruiscono in larga parte di esperti esterni che interagiscono con il docente di sezione o di scienze motorie e sportive. Attività: Tutte le specialità dell' atletica leggera: corsa campestre corsa veloce (60/80) corsa ad ostacoli staffetta (4x100) salto in lungo salto in alto lancio del peso lancio del vortex I giochi di squadra: pallavolo, calcio. Basket, pallamano. Sci: attività di preparazione e avviamento "a secco" per le specialità dello sci e dello snowboard e allenamento per una settimana presso il centro sciistico dell'Abetone. Centro sportivo scolastico, novità di quest'anno promossa dal M.I.U.R., che avrà come referente la Prof.ssa Secondino Laura. (specifiche da bando). Alunni coinvolti: tutti gli alunni. Per coloro che si distingueranno per preparazione e predisposizione si predisporranno gli allenamenti per le gare dei Giochi sportivi studenteschi. Tempi previsti: intero anno scolastico. Docenti coinvolti: docenti interni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare la pratica sportiva; Conoscere il corpo e i suoi movimenti; Conseguire uno sviluppo psicofisico armonico ed equilibrato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

❖ PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUE INGLESE-SPAGNOLA-FRANCESE PRIMARIA CLASSI QUARTE/QUINTE

Finalità Favorire negli alunni una prima conoscenza di un altro codice linguistico .

Promuovere capacità di comprensione e produzione, spendibili nei diversi contesti di vita quotidiana. Alunni coinvolti: gruppo di interesse (classi quinte aderenti).

Insegnanti coinvolti: referente scuola secondaria di I°. Esperto esterno madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

Multimediale

❖ **PROGETTO "TRINITY" 1° GRADE (PRE-A1)" (SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE)**

Progetto dei corsi di preparazione per la Certificazione linguistica "Trinity" (G.E.S.E.) destinato agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I° grado dell'I.C.

"Milani" di Fondi e per le classi QUINTE della scuola primaria; Finalità Favorire negli alunni una prima conoscenza di un altro codice linguistico . Promuovere capacità di comprensione e produzione, spendibili nei diversi contesti di vita. Alunni coinvolti: gruppo di interesse (classi QUINTE della scuola primaria aderenti) Insegnanti coinvolti: referente scuola secondaria. Esperto esterno madrelingua. La partecipazione degli alunni è subordinata al superamento di un test orale con esperto madrelingua. Gli stessi sosterranno l'esame finale per il conseguimento della Certificazione Trinity.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **PROGETTO: TRINITY (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

“Trinity Grade 2 - Pre-A2 CEFR classi prime” “Trinity Grade 3 - Pre-A2.1 CEFR classi seconde” “Trinity Grade 4 - Pre-A2 CEFR classi terze” La partecipazione degli alunni è subordinata al conseguimento di un voto disciplinare non inferiore a 7/10. Gli stessi alunni sosterranno l'esame finale per il conseguimento del Certificato Trinity. Finalità Favorire negli alunni la conoscenza e l'uso di un altro codice linguistico . Promuovere capacità di comprensione e produzione, spendibili nei diversi contesti di vita quotidiana. Alunni coinvolti: gruppo di interesse (classi aderenti). Insegnanti coinvolti: referente scuola secondaria. Esperto esterno madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **PROGETTO “DELTA A1/A2” (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il livello A1 è indirizzato agli alunni delle classi seconde, il livello A2 agli alunni delle classi terze. Gli stessi alunni sosterranno l'esame finale per il conseguimento del Diploma Delf A1/A2 . Finalità Favorire negli alunni la conoscenza e l'uso di un altro codice linguistico. Promuovere capacità di comprensione e produzione, spendibili nei diversi contesti di vita quotidiana. Alunni coinvolti: gruppo di interesse (classi aderenti). Insegnanti coinvolti: referente scuola secondaria. Esperto esterno madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **PROGETTO "CERVANTES" (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Progetto dei corsi di preparazione per la Certificazione linguistica "D.E.L.E." -Diplomas de Español como Lengua Extranjera - destinato agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. "Milani" di Fondi. Il livello A1 è indirizzato agli alunni delle classi seconde, il livello A2/B1 agli alunni delle terze. Gli alunni sosterranno l'esame finale per il conseguimento della certificazione DELE rilasciata dall' Istituto Cervantes Finalità Favorire negli alunni la conoscenza e l'uso di un altro codice linguistico . Promuovere capacità di comprensione e produzione, spendibili nei diversi contesti di vita. Alunni coinvolti: gruppo di interesse (classi aderenti). Insegnanti coinvolti: referente scuola secondaria. Esperto esterno madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **I GIOCHI MATEMATICI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Finalità: laboratorio matematico di preparazione alla partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dal centro PRISTEM dell'università Bocconi. Attività previste: potenziamento di matematica ed esercitazioni guidate con

risoluzione di problemi assegnati nelle edizioni precedenti dei campionati;
realizzazione della selezione d'istituto per individuare gli alunni che prenderanno parte alla fase provinciale a Terracina; organizzazione della trasferta a Milano con gli alunni classificatisi per la finale; Insegnanti coinvolti: docenti di matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

❖ **CORSO COREUTICO - SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA PRIMO GRADO.**

TITOLO DEL PROGETTO CORSO COREUTICO BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO A partire dall'a.s. 2016/17, l'I.C. Milani ha avviato un progetto ad indirizzo coreutico per alunni dai 5 anni della scuola dell'Infanzia fino ad alunni della scuola sec. di I grado. Tale progetto fa parte del PTOF della scuola e si avvale di insegnanti esterni diplomati in danza, di un direttore artistico, di un docente progettante e di 2 docenti referenti. I corsi si svolgono in orario pomeridiano. La Scuola ha attrezzato con contributi esterni e sponsorizzazioni n. 2 sale prove dedicate alla danza e inoltre ha fornito le attrezzature necessarie allo svolgimento delle lezioni (sbarre, specchi, impianto audio) nonché la preparazione delle sale e degli spogliatoi (pulizia e riordino, controllo degli alunni fuori dalle aule). E' presente all'interno dell'Istituto uno spazio adeguato dove si tengono saggi e spettacoli. Nel corso di questo triennio, il corso coreutico ha ottenuto dall'utenza un ottimo successo, con una media annuale di 40 iscritti, permettendo a molti alunni di avvicinarsi a questa disciplina a costi sostenibili anche da famiglie di livello economico medio-basso. Infatti, una parte delle famiglie degli alunni di questa scuola ha difficoltà economiche e i costi per frequentare le numerose scuole private/palestre in cui si studia danza nel territorio comunale sono molto alti. Pertanto, l'idea di iniziare questa sperimentazione è dettata dalla necessità di rispondere ad esigenze educative ed economiche di sviluppo del territorio di offrire

pari opportunità di soddisfare le richieste formative delle famiglie, sostenendo l'integrazione e il potenziamento di capacità e talenti altrimenti non individuabili . I LINGUAGGI integrare il curricolo con progetti legati allo sviluppo delle diverse tecniche espressive dell'arte, finalizzate anche ad educare al senso estetico; promuovere l'educazione alla musicalità in tutti gli ordini di scuola, con particolare riferimento alla scuola primaria, dove si confermano nelle classi terze, quarte e quinte i corsi di pratica musicale; aumentare la sensibilità verso la musica, intesa anche come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e volta a far acquisire agli studenti gradualmente competenze musicali; integrare il curricolo con progetti di teatro; implementare l'attività sportiva attraverso un curricolo verticale ed utilizzare personale interno ed esterno nell'ottica di una pluralità dell'offerta in ambito sportivo e motorio. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA programmazione flessibile dell'orario didattico; predisposizione di un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline; apertura pomeridiana della scuola per attività di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa; Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di auto-valutazione in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. apertura pomeridiana delle scuole e ampliamento significativo dell'offerta formativa con presenza e apertura al territorio quale centro culturale di ampio respiro. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e grazie ad attività culturali e laboratoriali. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Scoperta di competenze e talenti. **PERCHE' UN INDIRIZZO COREUTICO ?** · Si avvale di azioni innovative nella ricerca didattica e nell'avviamento di nuove modalità laboratoriali. · La danza è la massima espressione musicale. Nata con l'uomo, unisce indissolubilmente il movimento e il ritmo, l'espressione corporea e la melodia. · Esprime sentimenti profondi e istintivi senza passare per il linguaggio verbale. · Allena alla concentrazione sonora e cinetica, aumenta le capacità di ascolto sviluppando, come solo la musica sa fare, i due emisferi cerebrali. · Aumenta la consapevolezza della lateralità e l'uso indifferente dei due lati del corpo e dei due emisferi cerebrali, sviluppando quindi l'intelligenza logica e linguistica. · Aumenta la creatività. · Aiuta a superare stati anche patologici di ansia e depressione: ha un valore terapeutico nella fase di crescita sia nei maschi che nelle femmine. · Sviluppa la coordinazione ritmico-motoria, la flessibilità della colonna, sviluppa armonicamente il corpo. · Aiuta a scoprire talenti che altrimenti rimarrebbero inespressi, indipendentemente dalla cultura di base dell'allievo e dalla sua estrazione sociale. · Fa avvicinare al teatro quale luogo di cultura. · Amplia significativamente la cultura non solo musicale dell'allievo, introducendolo alla conoscenza dei grandi musicisti che hanno scritto per la danza, al suo linguaggio specifico e alle regole che vigono nel balletto. · Apre i bambini timidi o con problemi specifici di apprendimento alla scoperta del proprio corpo e di capacità altrimenti inesprese. · Aiuta ad esprimere i propri sentimenti, aumenta la sensibilità. · Migliora la postura prevenendo scoliosi e obesità, essendo un ottimo esercizio fisico. · Potenziano le capacità logiche, ha un effetto positivo sulle abilità e sulle competenze trasversali, soprattutto legate all'area matematica. Dona agli allievi una sensazione di felicità. **ESAMI E CERTIFICAZIONI DEL LIVELLO ACCADEMICO** Sono previsti esami di livello, con commissione esterna. Infatti, l'Istituto si avvale della collaborazione dell'AIDEA (ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI DANZA ED ESPRESSIONI ARTISTICHE) per la certificazione delle competenze e quindi i corsi si concludono con un esame cui segue il conseguimento del livello raggiunto. Tali titoli sono parificati a quelli delle Accademie nazionali e pertanto spendibili anche in altri contesti e scuole di danza. Sono previsti stage su argomenti specifici, tenuti da esperti esterni a cui potranno partecipare anche ballerini provenienti da altre scuole. **INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI** Nell'ambito del monitoraggio del PTOF e della necessaria ricaduta didattica e valutazione dei progetti, saranno somministrati ai genitori test di monitoraggio e di consultazione. La valutazione dei test seguirà gli stessi indicatori numerici utilizzati per la valutazione degli alunni; ciò per uniformare l'attività stessa di monitoraggio e valutazione e per rendere più

semplice la gestione del test da parte dei genitori. I risultati, tabulati in griglie e diagrammi, saranno analizzati al fine del miglioramento dell'offerta formativa. La verifica degli apprendimenti e la valutazione degli stessi sarà indicata nella certificazione successiva all'esame.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

❖ **FONDI STRUTTURALI EUROPEI - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020.**

Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull'Avviso pubblico prot. 11. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave". Titolo del progetto: Creazione della connettività di rete nei plessi dell' IC 'Don Milani' di Fondi Titolo del progetto: Classi Advanced all'IC "Don Milani" di Fondi (Laboratorio Mobile di Fisica e Chimica) Titolo del progetto: Atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Titolo del progetto: Adesione all'Avviso la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale - Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Data documento avviso: 13/05/2016 Data di invio domanda 14/07/2016 10.47.04. Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (ESE). Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.11 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati

da particolari fragilità. Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola --Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivi formativi e competenze attese

vedi descrizione sintetica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **TEATRO (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

L'animazione teatrale nella scuola utilizza il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva. Ha come caratteristiche gli aspetti di creatività, di espressione e di comunicazione e non pura riproduzione di un testo. La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità colloca positivamente la funzione dell'animazione teatrale. Il fine di tale attività non è lo spettacolo ma il percorso di scoprire di le capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno. L'animazione teatrale ha un serio valore preventivo, ma nello stesso tempo agisce anche sul disagio conclamato, non a caso sono inseriti nei gruppi di animazione teatrale ragazzi diversabili e con manifeste problematiche. Finalità: □ Sviluppare le capacità ed abilità espressive del corpo e della voce. □ Conoscere se stesso. □ Scoprire e saper indirizzare la propria energia/azione in modo positivo e non negativo. □ Scoprire e superare alcuni dei propri limiti insieme agli altri. □ Sviluppare l'autostima. □ Assumere ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di vista diversi. □ Sperimentare la formalizzazione delle scene e il lavoro creativo sul personaggio e sulla storia. Attività previste: □ Lettura di testi vari. □ Leggere, adattare, un testo teatrale. □ analizzare la funzione espressiva del dialogo nel

testo teatrale. □ Riprodurre con una mimica adeguata espressioni dei personaggi analizzati.. □ Saper modulare la voce (intonazione, timbro, intensità) in base alla caratterizzazione del personaggio da analizzare □ Produrre suoni e rumori con strumenti occasionali e mezzi vari coerenti e di supporto all'attività teatrale □ Eseguire sequenze di gesti e movimenti su una base ritmico-musicale data □ Realizzare scenografie e costumi Tempi: intero anno scolastico. Alunni coinvolti: tutti. Insegnanti coinvolti: docenti interessati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vedi descrizione sintetica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Teatro

❖ **ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI CD. L2**

USO DEI PRIMI ELEMENTI DI GRAMMATICA □ Avvio alla costruzione della frase. □ Le principali parti del discorso (articoli, nomi, verbi, aggettivi, pronomi) □ Ortografia essenziale METODOLOGIA - Giochi di abbinamento immagini/parole - Giochi vocali per apprendere la corretta pronuncia - Letture figurate - Schede - Drammatizzazioni - Semplificazioni di testi di studio - Rafforzamento dei concetti base delle varie discipline DESTINATARI Alunni stranieri di prima e seconda immigrazione. TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO Intero anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Il progetto intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella Scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in

lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline. **OBIETTIVI** □ Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici. □ Attuare percorsi sistematici di apprendimento della L2 □ Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari. **VALUTAZIONE** Si prevedono valutazioni formative in itinere e una valutazione finale dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti. Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, sia scritte.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **STAGE DI LINGUA INGLESE ALL'ESTERO.**

L'Istituto comprensivo Milano offre la possibilità agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado nel corso dell'anno scolastico di frequentare uno stage nel Regno Unito presso College.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Potenziamento delle capacità comunicative in lingua inglese; b) Potenziamento delle capacità sociali e civiche; c) Potenziamento delle competenze di cittadinanza europea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ CITY CAMP.

Il progetto CITY CAMPS si svolge presso il suddetto Istituto, nel mese di giugno o di luglio e dura una settimana, dal lunedì al venerdì. Destinatari: La partecipazione è riservata agli studenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; l'iniziativa è aperta anche a studenti non frequentanti l'Istituto "Milani". Proposta didattica: Fondamento teorico: l'approccio didattico dei CITY CAMPS stimola le competenze comunicative "aural comprehension" e "oral production" e motiva lo studente a esprimersi spontaneamente in inglese. La lingua in questo modo viene acquisita e fissata nella memoria a lungo termine. Durante i CITY CAMPS gli studenti hanno l'opportunità di comunicare spontaneamente in L2, interagendo in contesti motivanti e ludici. I CITY CAMPS offrono ai ragazzi stimoli in un contesto privo di filtri affettivi e inibitori. Multiculturalità: gli obiettivi condivisi tra Trainee Tutors e staff italiano mettono a confronto e in sinergia diverse pedagogie e metodologie didattiche. I CITY CAMPS, grazie alla presenza di Trainee Tutors anglofoni provenienti da diversi paesi, favoriscono negli studenti l'apertura a nuovi modelli culturali e li rendono cittadini del mondo. Strumenti didattici: gli ACTIVITY PACKS, creati dall'ACLE, stimolano la partecipazione attiva, sono graduati e differenziati per 8 livelli, corrispondenti ai livelli A1, A2, B1 del Framework europeo. Seguono l'approccio R.E.A.L.® dell'ACLE e comprendono: graded English activities, learning games, graded manuals, action songs, competitions, creative works, arts and crafts, sports, CLIL activities, drama. Gran Finale: il Final Show rappresenta un momento significativo, gioioso e di condivisione per i genitori, gli studenti e lo Staff presente durante il Camp. Durante il Final Show, ogni partecipante riceve l'English Certificate, elaborato in base alle indicazioni fornite dal Framework europeo, che indica il livello raggiunto dal partecipante nella comprensione e nella produzione in lingua (Listening e Speaking Skills). L'English Certificate copre i livelli A1-A2-B1 ed è propedeutico alle più note certificazioni internazionali. Benefici: alla fine dei CITY CAMPS il partecipante:

1. Migliora la comprehension, la fluency e la pronunciation.
2. Assimila e consolida le strutture e le funzioni linguistiche.
3. Amplia il proprio lessico.
4. Si apre a nuove esperienze interculturali.
5. È motivato a usare l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto concorre allo sviluppo di obiettivi e competenze già indicati nel curricolo e nell'ampliamento dell'offerta formativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ **PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE MUSICALI**

PROGETTO MUSICA Il Laboratorio musicale sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado intende proseguire i corsi di strumento da anni presenti all'interno dell'offerta formativa per la scuola primaria e ampliarli su richiesta dell'utenza. Si propone la costituzione di un gruppo rock scolastico in cui far confluire tutti gli studenti di strumento al fine di eseguire musica d'assieme. Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca. □ Studio di uno strumento musicale con finalità previste dai traguardi delle Nuove Indicazioni e nelle specifico sviluppo di competenze di cittadinanza, informatiche e culturali. □ Uso della musica d'assieme per attività di inclusione . □ Cooperative learning. □ Uso della metodologia CLIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI. □ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. □ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. □ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. □ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. □ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. □ prevenzione

e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. □ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. □ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità. □ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. □ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Per alcuni percorsi ci si avvale anche di esperti esterni.

❖ **ERASMUS**

L'IC "Milani" intende presentare candidature per la mobilità del personale e per la partecipazione a partenariati scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Interagire con altre istituzioni di paesi stranieri per il potenziamento delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **SPORT DI CLASSE**

Progetto realizzato da sport e salute in collaborazione con il MIUR per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la partecipazione degli alunni all'attività motoria promuovendo i valori educativi dello sport come mezzo di crescita personale. Interiorizzare le regole del Fair Play Valorizzare le esperienze legate alle attività motorie e sportive favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali Sviluppare la gestualità fino-
motoria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



GENERAZIONI CONNESSE

Progetto per il contrasto del fenomeno del cyber bullismo (legge 71 del 2017

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare misure a carattere educativo/rieducativo. Sensibilizzare e formare gli alunni sulle tematiche del bullismo in relazione ad internet. Promozione dell'educazione civica digitale e della cultura del rispetto Sviluppo del pensiero critico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

L'I. C. Milani dal presente anno scolastico ha adottato la E-Policy, promuovendo l'alleanza educativa tra scuola e agenzie esterne - polizia postale - rappresentanti dell'ATP di Latina, per promuovere il benessere e l'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali a supporto di studenti e studentesse in caso di situazioni di cyberbullismo o di problematiche relative all'utilizzo della rete.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Al fine di potenziare il Piano dell'Offerta

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Formativa, l'Istituto Comprensivo "Milani" ha aderito al Programma mediante la realizzazione, in tutti i plessi componenti l'Istituto, di una rete LAN/WLAN con la quale intende ridurre il "digital divide" tra i vari plessi e favorire l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambiente e-learning e l'accesso agli atti amministrativi. (Avviso del MIUR Prot. n. AOODGEFID/9035).

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

□ a) Favorire l'accesso, la connessione connettività e cablaggio interno di ogni plesso di istituto.

b) Saper identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali.

CONTENUTI DIGITALI

□ c) Saper sviluppare sinergie con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

□ d) Saper usare software didattici, applicazioni web per la didattica. in presenza e per la didattica digitale integrata

□ e) Saper mettere in pratica metodologie comuni basate sulla condivisione via cloud, su informazione e percorsi di innovazione, progetti.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)
 - Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
 - Creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi, che facilitino l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali.
 - Creare ambienti di apprendimento adatti al coding e alla robotica, con strumenti e arredi che favoriscano flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità.
 - Sviluppo delle competenze trasversali: problem solving, pensiero divergente, imparare ad imparare.
 - Creare le condizioni favorevoli affinché i contenuti digitali passino da eccezione a regola (incentivazione e facilitazione del BYOND (portare a scuola i propri strumenti e contenuti), formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIULIA GONZAGA - LTAA853016

VIA COVINO - LTAA853027

GIANNI RODARI - LTAA853038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Griglie di valutazione

ALLEGATI: SCHEDA DI VALUTAZIONE INIZIALE-INTERMEDIA-FINALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

cfr. Griglia di valutazione inserita nel Curricolo verticale di Ed. Civica

ALLEGATI: Competenze ed. civica V primaria e 3 secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MILANI - LTMM85301A

Criteri di valutazione comuni:

La griglia di valutazione viene declinata in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

cfr. Griglia di valutazione inserita nel Curricolo verticale di Ed. Civica

ALLEGATI: Curricolo Educazione Civica - Milani.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola secondaria di primo grado

ALLEGATI: secondaria- COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.

Ai sensi del D. lg.vo 62/2017

ALLEGATI: CRITERI-AMMISSIONE-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E
ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.

Ai sensi del D. lg.vo 62/2017

ALLEGATI: CRITERI-AMMISSIONE-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GIULIA GONZAGA - LTEE85301B

SELVA VETERE - LTEE85302C

Criteri di valutazione comuni:

La griglia di valutazione viene declinata secondo i criteri delle
Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Cfr curriculum verticale di Educazione civica

ALLEGATI: Curriculum Educazione Civica - Milani.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e descrittori
di comportamento nella scuola primaria

ALLEGATI: primaria- COMPORTAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Il motto della scuola, scelto fin dall'istituzione dell'I. Comprensivo, è stato: "I CARE ... mi sta a cuore". Questo a dimostrazione del fatto che ogni azione educativa e didattica è finalizzata all'inclusione nelle sue molteplici dimensioni. A tal proposito sono state individuate DUE Figure professionali per organizzare, monitorare e valutare i percorsi relativi agli alunni con disabilità, con DSA e con BES. La didattica inclusiva si cala nei diversi ambiti curriculari ed è specificata nel curriculum verticale oltre che nei PAI, nei PEI e nei PDP. Quest'ultimi sono condivisi con le famiglie e periodicamente aggiornati. L'accoglienza per gli alunni stranieri cura gli aspetti relazionali e quelli relativi all'alfabetizzazione. L'attenzione alla diversità, intesa come ricchezza, contribuisce alla creazione di un clima sereno nella scuola e rende concreto e tangibile il concetto di solidarietà e sussidiarietà agli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I corsi di italiano (L2) per gli alunni stranieri si svolgono all'interno di attività curriculari. Sarebbe opportuno potenziare tale servizio con attività extrascolastiche, rivolte pure agli adulti, per rafforzare la dimensione della scuola come polo educativo della comunità, nonché con la presenza di un mediatore culturale nelle classi interessate. Sarebbe auspicabile poter disporre di personale docente qualificato per l'insegnamento di italiano di livelli (A1 e A2) per alunni stranieri. Le attività organizzate su temi interculturali hanno una buona ricaduta sugli studenti, ma incidono poco sulla società, in quanto occorrerebbero maggiori risorse per avere azioni più incisive sul territorio.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola monitora periodicamente e puntualmente il livello di apprendimento raggiunto e predispone corsi di recupero e attività di potenziamento, in relazione alle risorse presenti. Vengono effettuate tra l'altro giornate ad hoc (settimana alternativa alla didattica tradizionale) con lavori in classe per gruppi di livello. La scuola secondaria prevede inoltre il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (studio guidato) e la partecipazione a gare e competizioni esterne. Il potenziamento viene favorito con attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche con contributi economici da parte delle famiglie. Nelle attività curricolari e progettuali gli insegnanti prestano particolare attenzione a favorire la scoperta di attitudini personali dell'alunno, organizzando la lezione con strategie e metodologie diverse. La scuola è attenta nel proporre attività e progetti di inclusione sia attivando laboratori specifici che aderendo a progetti mirati: FAMI (Fondo asilo, migrazione e integrazione)

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da un ambiente socio-culturale ed economico medio-basso o addirittura deprivato. Le risorse per l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento sono sempre esigue rispetto alle reali necessità. L'organizzazione della lezione della classe è lasciata spesso alla singola disponibilità e conoscenza del docente. Occorre maturare una formazione condivisa di nuove tecniche e strategie dell'insegnamento capaci di soddisfare i bisogni degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Ass. Sociale; Coord. Sostegno; Coord.
Intercultura

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Raccolta e analisi di informazioni sul livello di sviluppo e di funzionamento dell'alunno a livello interindividuale, intraindividuale e posizionale sulla base della documentazione redatta dalle strutture medico-sanitarie, dalle notizie fornite dalla famiglia e dalle osservazioni sistematiche compiute dal team docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari Docenti di sostegno Famiglie Operatori socio-sanitari

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Condivisione dei PEI, dei PDP e di tutte le scelte educativo-formative.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Tutoraggio alunni e istruzione domiciliare.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Facilita: relazione, inclusione, progetto formativo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Formazione, metodologia e didattica
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Istituti e Associazioni territoriali.
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Proposte per il P.A.I.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Sportello di ascolto psicologico

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è espressa in decimi e giudizi sintetici in relazione agli obiettivi contenuti nel PEI di ciascun alunno. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che rientrano nella categoria della L. 170/10 si tiene conto delle misure compensative e dispensative contenute nel PDP e concordate con le famiglie. Per le suddette categorie, il momento della verifica e valutazione degli apprendimenti tiene conto dei processi e non solo della performance messi in atto nello svolgimento del compito e nel corso dell'intero iter formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per la continuità educativa sono istituite delle specifiche commissioni per ciascun ordine di scuola che hanno il compito di predisporre e somministrare delle prove d'istituto per verificare il livello di competenza raggiunto. Sono previsti incontri dei vari ordini di scuola per uno scambio di informazioni relativo a ciascun alunno. Per l'orientamento si organizzano incontri con la scuola di grado successivo per presentare agli alunni e alle famiglie, le offerte formative dei singoli istituti per orientare la scelta nel percorso di studi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

La proposta didattica dei singoli docenti si inserisce in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisce omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI si ispira ai seguenti valori: □ Diritto all'Istruzione; □ Dialogo e comunicazione; □ Collegialità; □ Rispetto, correttezza e consapevolezza; □ Valutazione in itinere e conclusiva.

ALLEGATI:

CURRICOLO GRUPPO DDI MILANI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1^ COLLABORATORE: □ Svolgere tutte le attribuzioni riferibili alla funzione dirigenziale in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ Svolgere azione di supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; □ Svolgere la funzione di segretario del Collegio dei Docenti; □ Collaborare nella formazione delle classi, secondo i parametri stabiliti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto; □ Gestire iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Vigilare e controllare entrata/uscita e assenza degli allievi; □ Gestire le operazioni di sostituzione e di supplenza dei docenti assenti nel plesso; □ Redigere circolari, avvisi e comunicazioni; □ Partecipare agli incontri di staff direttivo; □ Svolgere mansioni in qualità di fiduciario del plesso Milani □ Rappresentare al Dirigente Scolastico eventuali istanze dei docenti o problemi legati alla funzionalità della Scuola Sec. di 1° Grado; □ Formulare proposte per gli ordini del giorno delle Riunioni Collegiali e dei Consigli di Classe; □	2
----------------------	---	---



Stabilire dei turni e coordinare le supplenze brevi definendo un apposito calendario; □
Partecipare, insieme al Dirigente, ad eventuali incontri di commissioni o riunioni di carattere gestionale organizzativo; □
Stilare e diffondere le circolari docenti-alunni su argomenti specifici e verificarne che tutti ne abbiano preso visione; □
Collaborare con il Dirigente scolastico alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività per la scuola secondaria di primo grado. □ Calendarizzare scrutini, consigli di classe ed incontri con le famiglie. 2^
COLLABORATORE: □ Collaborare nella formazione delle classi, secondo i parametri stabiliti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto; □
Promuovere iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Vigilare e controllare entrata/uscita e assenza degli allievi; □
Gestire le operazioni di sostituzione e di supplenza dei docenti assenti nel plesso; □
Redigere circolari, avvisi e comunicazioni; □
Partecipare agli incontri di staff direttivo; □
Svolgere mansioni in qualità di fiduciario del plesso "Gonzaga" Scuola Primaria; □
Presiedere in assenza del D.S. le riunioni e i Consigli di Interclasse nel plesso "Gonzaga"; □
Rappresentare al Dirigente Scolastico eventuali istanze dei docenti e/o problemi legati alla funzionalità della Scuola Primaria; □
Formulare proposte per gli ordini del giorno dei Collegi dei Docenti, dei consigli di Interclasse e delle riunioni di équipe; □
Coordinare turni e supplenze brevi definendo un apposito calendario; □



	Partecipare, insieme al Dirigente, ad eventuali incontri di commissioni o riunioni di carattere gestionale organizzativo; □ Stilare e diffondere le circolari docenti-alunni su argomenti specifici e verificarne che tutti ne abbiano preso visione; □ Collaborare con il Dirigente scolastico alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività per la Scuola Primaria; □ Collaborare alla definizione degli orari settimanali delle lezioni e verificarne la coerenza con i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; □ Custodire e catalogare su supporto informatico le circolari interne; □ Predisporre modelli e registri vari per le attività collegiali e per quelle funzionali all'insegnamento.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Redazione bozza PTOF e monitoraggio dello stesso. Le figure staff coincidono con le figure individuate quali funzioni strumentali e collaboratori del D.S.	10
Funzione strumentale	AREA 1 - "GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) E PROMOZIONE DELL'I.C. MILANI" OBIETTIVI-FINALITA' □ Verificare e monitorare le risultanze del R.A.V. e del P.d.M. . □ Porre in essere azioni di controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del PTOF. COMPETENZE □ Coordinamento delle attività di progettazione nella Scuola. □ Coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di	5



monitoraggio delle attività. □ Rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione. □ Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola (monitoraggio tramite questionario di customer satisfaction).

AZIONI-COMPITI

□ Redige, revisiona, integra e aggiorna in itinere il P.T.O.F. ed i diari scolastici dell'istituto. □ Organizza la realizzazione dei progetti e la relativa modulistica. □ Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo . □ Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. □ Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni . □ Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA, per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa . □ Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. □ Analizza i bisogni formativi e coopera nella gestione del piano di formazione e aggiornamento. □ Attiva, insieme al nucleo di miglioramento, un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano.

AREA 2 - "SERVIZI



	DIDATTICI; SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA; SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI " OBIETTIVI-FINALITA' □ Verificare e monitorare le attività previste dal Piano di Miglioramento. □ Rilevare i bisogni formativi dei docenti (in collaborazione con le altre FFSS). □ Collaborare con il DS per le attività di formazione e aggiornamento. □ Verificare e monitorare le risultanze del Piano di Formazione del Personale. □ Produrre e diffondere la modulistica didattico-organizzativa □ Accogliere i nuovi docenti. COMPETENZE □ Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività previste dal Piano di Miglioramento (in collaborazione con la FS1). □ Coordinamento e monitoraggio del Piano di Formazione e aggiornamento del personale. □ Raccolta dati bisogni formativi docenti e successivo report dei risultati (in collaborazione con le FFSS 1- 5). □ Sostegno ai nuovi docenti relativamente all'utilizzo del registro elettronico e della modulistica scolastica. AZIONI - COMPITI □ Coordina e gestisce tutte le azioni previste dal Piano di Miglioramento. □ Insieme al Nucleo di Miglioramento analizza i risultati del Piano di Miglioramento e pianifica eventuali misure correttive. □ Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano di formazione e di aggiornamento del personale tutto. □ Opera in sinergia con le altre F.S., i responsabili dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni . □ Svolge un'attività di assistenza e di supporto al DS	
--	---	--



in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo della scuola secondaria. □ Coordina le attività per gli scrutini e gli esami di stato. AREA 3: SERVIZI DIDATTICI - SOSTEGNO AGLI ALUNNI E GESTIONE SITO WEB OBIETTIVI-FINALITÀ □ Favorire una concreta collaborazione tra ondo della scuola e l'extra scuola cogliendo tutte le opportunità didattiche e professionali presenti sul territorio. COMPETENZE: □ Favorire la sensibilizzazione e l'informazione sulle iniziative e sull'offerta didattica poste in essere dalla scuola. AZIONI-COMPITI □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti □ Elabora e distribuisce agli studenti delle classi quinte la brochure di presentazione del piano dell'offerta formativa della scuola □ Coordina le prove INVALSI e l'autovalutazione dell'istituto. □ Referente Educazione alla salute □ Gestione sito WEB della scuola e pagina Facebook □ Referente giochi matematici □ Interazione e collaborazione con il D.S. e le altre figure apicali. AREA 4: FIGURA DI SUPPORTO MULTIMEDIALE E GIURIDICO AL DIRIGENTE SCOLASTICO, DOCENTI E PERSONALE A.T.A. COMPETENZE, AZIONI E COMPITI □ Dematerializzazione di documenti per la pubblicazione sul sito dell'Istituto. □ Supporto ai docenti per la dematerializzazione di unità didattiche. □ Supporto giuridico al D.S. per la redazione di atti. □ Partecipazione ai PON e collaborazione con il progettista esterno per la redazione dei PON. □ Supporto



informatico ai coordinatori di classe durante i periodi di valutazione intermedia e finale. (stampa di tutti gli atti e rettifica manuale o integrazione su file stampati). □ Supporto alle Commissioni durante tutto il periodo degli esami di Licenza (stampa di tutti gli atti e rettifica manuale o integrazione su file stampati). □ Supporto informatico alla funzione Area n. 1 per la redazione del POF/PTOF. □ Predisposizione del nuovo diario scolastico per l'a.s. 2016/207 in collaborazione con la funzione Area n. 1 per la scuola primaria e secondaria di primo grado. □ Redazione e supporto al DS per la predisposizione del Piano Anticorruzione e relativa pubblicazione sul sito istituzionale. □ Predisposizione del questionario del Customer Satisfaction per il personale ATA, docenti, alunni e genitori, nonché un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi. □ Tabulazione, elaborazione, e predisposizione per la presentazione inizio nuovo anno scolastico. □ Raccolta e archiviazione su supporto ottico del registro elettronico, di tutte le programmazioni e relative relazioni finali dei docenti di tutte le discipline, nonché di tutti gli atti relativi alle valutazioni. (Scuola primaria e secondaria di primo grado). □ Partecipazione stesura del Piano di Miglioramento. Elaborazione e presentazione su slide dell'Autovalutazione INVALSI □ Tabulazione delle scelte degli alunni delle classi quinte. □ Realizzazione di una brochure sull'offerta formativa dell'I.C.



“Milani” consegnata agli alunni delle classi quinte del territorio. □ Servizio Prevenzione e Protezione della Sicurezza e GDPR. AREA 5 - “INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI” – Scuola Secondaria OBIETTIVI-FINALITÀ: □ Programmare, organizzare e coordinare gli interventi ed i servizi per gli studenti COMPETENZE: □ Predisposizione del piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi d’istruzione. □ Coordinamento delle uscite didattiche, visite guidate ed i viaggi di istruzione. □ Raccolta della documentazione relativa alle uscite didattiche, visite guidate ed i viaggi di istruzione deliberati. □ Rapporti con il C.d.I. per le delibere relative . □ Rapporti con le famiglie degli allievi partecipanti. □ Raccolta e analisi delle iniziative proposte sul territorio (mostre, spettacoli,etc) □ Relazione finale al Collegio dei Docenti sulle attività svolte e sui risultati ottenuti) AZIONI-COMPITI: □ Predisposizione di modulistica necessaria all’analisi dei bisogni. □ Raccolta e analisi, secondo i criteri deliberati dal dirigente scolastico, delle opportune iniziative sul territorio □ Rilevazione dei bisogni e predisposizione di tabelle riassuntive. □ Predisposizione delle relative comunicazioni per il personale docente inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento. □ Organizzazione puntuale dei viaggi d’istruzione e delle uscite didattiche in collaborazione con il DSGA ed il personale amministrativo preposto al settore. □ Supporto al Dirigente scolastico nei compiti



	relativi alle funzioni di area. □ Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate. □ Interazione con gli EELL preposti ai servizi di trasporto e controllo del servizio offerto. □ Predisposizione di questionari di valutazione per la raccolta dati sulle attività realizzate per l'anno scolastico in corso. □ Comunicazione ai docenti delle varie opportunità presenti sul territorio in relazione a spettacoli, mostre, manifestazioni, etc e relativa programmazione ed organizzazione di essi. □ Coordinamento di alcuni eventi scolastici.	
Capodipartimento	Compiti del capodipartimento: □ curare che la programmazione sia unitaria per le classi parallele; □ preparare le verifiche formative e sommative; □ istruire i colleghi su tempi e date per le prove d'istituto intermedie e finali.	9
Responsabile di plesso	Compiti del fiduciario di plesso: □ Gestisce l'organizzazione delle attività educative e didattiche del Plesso, secondo quanto stabilito nel PTOF ed in applicazione delle direttive del D.S.; □ Cura la comunicazione tra la Dirigenza ed il personale del Plesso; □ Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto; □ Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; □ Comunica alla sede centrale eventuali segnalazioni di guasti, richieste di interventi manutentivi e disservizi vari; □ Richiede all'ufficio competente materiale didattico di consumo e tutto quanto necessari; □ Controlla le fasi di ingresso e di uscita degli	11



	alunni, nonché i momenti ricreativi; □ Cura l'aspetto relazionale tra il personale scolastico; □ Cura la diffusione di materiale informativo opportunamente autorizzato; □ Assicura l'applicazione di direttive, delibere, comunicazioni e avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico; □ Regola la fruizione di permessi brevi del personale docente e organizza il recupero degli stessi; □ Partecipa agli incontri con il D.S. e con le altre figure apicali, al fine di monitorare la qualità del servizio, individuare le criticità e formulare proposte migliorative.	
Responsabile di laboratorio	Compiti dei referenti laboratori informatici, arte e ceramica: □ Vigilanza sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti in laboratorio; □ Verifica delle eventuali problematiche segnalate; □ Verifica della corretta compilazione del registro prenotazioni garantendo a tutte le classi l'utilizzo dei laboratori; □ Quando richiesto, e fuori orario di servizio, assistenza ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature; □ In caso di problemi intervento, presso il DSGA, per l'affidamento della riparazione a ditte esterne; □ Controllo periodico restrizione accesso a siti non autorizzati.	2
Animatore digitale	In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna:	1



	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello	7



	di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: Vedi animatore digitale.	
Coordinatore dell'educazione civica	coordinamento del curricolo verticale di educazione civica e delle attività previste per l'espletamento e la rilevazione.	1
Referente Privacy	Garantisce la sicurezza scolastica. Segue le procedure previste dalle norme sicurezza e privacy in caso di reclami.	1
Referente Covid	Attuazione di strategie di prevenzione e attivazione dei Protocolli di sicurezza in ambiente scolastico. Curare le relazioni con gli Enti preposti, i referenti delle ASL e le famiglie	1
Organo di Garanzia	Esaminano i ricorsi presentati dai genitori e regolano possibili situazioni di disagio vissuti dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Intervengono in merito alle violazioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse.	2
RLS	Figura per la sicurezza dei lavoratori nella scuola	1
Referente Lingue straniere	Si occupa dei collegamenti esterni con Enti autorizzati per le certificazioni in TrinutY,	1



	Dele e Delf	
Referente CYber bullismo	Si occupa di contrastare il fenomeno in tutte le sue manifestazioni con azioni a a carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela e educazione nei confronti dei minori	1
Commissione Continuità e Orientamento	Sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Garantire il sostegno a tutti i momenti di scelta e transizione della persona e promuovere occupabilità, inclusione sociale e crescita.	8
Commissione Erasmus	Organizza e coordina la realizzazione di eventi e la partecipazione degli alunni ai programmi Erasmus plus Nest	2
Commissione Ed. Civica	Rielaborazione del curricolo di Istituto Integrazione dei criteri di valutazione Presentazione ed organizzazione attività inerenti l'Ed. Civica secondo la nuova normativa Aggiornamento Regolamento di disciplina e Sanzioni disciplinari	7
Commissione DDI	Predisposizione del Piano della DDI Predisposizione del Regolamento della DDI Aggiornamento Regolamento di disciplina e sanzioni disciplinari Scuola Sec. di I grado	6
Coordinatore della Commissione DDI	Coordina le attività relative alla DDi nelle varie situazioni in presenza ed in emergenza a distanza in collaborazione con la FF.SS. Morena Carnevale	1
Ref. sost. Covid di Plesso	verifica dell'applicazione del Protocollo di regolamentazione per il contenimento del contagio Covid-19 gestione degli alunni sintomatici e/o personale docente	12



	controllare documentazione al rientro degli alunni segnalati per sintomi simil Covid	
Referenti Tirocinanti	Curare i rapporti con enti esterni e docenti per l'attività di tirocinio elaborare i report sugli esiti delle esperienze di tirocinio svolte	2
Commissione per l'implementazione del nuovo modello di valutazione primaria	Elaborare nuove proposte per il modello valutativo scuola primaria Organizzare il protocollo di valutazione per i tre ordini di scuola	13

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le cattedre dei docenti dell' infanzia sono suddivise secondo lo schema seguente : 1) n. 26 cattedre di insegnamento curricolare 2) n. 01 cattedra di insegnamento della religione cattolica 3) n. 02 cattedre di sostegno per l' organico di diritto 4) n. 2,5 cattedre di sostegno per l' organico di fatto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	32

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le cattedre dei docenti di scuola primaria sono suddivise secondo lo schema seguente : 1) n. 27 cattedre di insegnamento curricolare 2) n. 02 cattedra di insegnamento della religione cattolica 3)	39



	n. 04 cattedre di sostegno per l' organico di diritto 4) n. 03 cattedre di sostegno per l' organico di fatto 5) n. 03 cattedre di organico potenziato Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO CURRICOLARE ED ATTIVITÀ' LABORATORIALI Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO CURRICOLARE Impiegato in attività di: • Insegnamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	INSEGNAMENTO CURRICOLARE E ATTIVITÀ LABORATORIALE Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITÀ CURRICOLARE E LABORATORIO MUSICALE Impiegato in attività di:	2



	• Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITÀ CURRICOLARE E PRATICA SPORTIVA Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO CURRICOLARE E LABORATORIO DI INFORMATICA Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	ATTIVITÀ CURRICOLARE E CERTIFICAZIONI TRINITY E DELF Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	ATTIVITÀ CURRICOLARE E CERTIFICAZIONE DELE (CERVANTES) Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO Impiegato in attività di: • Sostegno	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI****Direttore dei servizi
generali e amministrativi**

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (Tabella A del C.C.N.L. 24/07/03 Area D) Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti;
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione;
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale;
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente;
- provvede alla liquidazione delle spese;
- ha la gestione del fondo per le minute spese;

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	predispone il conto consuntivo; • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali, • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti, • Monitoraggi e flussi finanziari In materia di attività negoziale il D.S.G.A: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti. • Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). • Risposte di carattere generale. • Attività relativa al decreto ministeriale 81. • Richieste interventi manutenzioni e arredi. • Scioperi del personale con relative rilevazioni all'U.S.P e rete Itranet. • Assemblee sindacali. • Rendiconto in Comune tabulato telefono. • Rapporto con l'utenza.
Ufficio acquisti	MANSIONI E COMPETENZE: • Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi. • Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo. • Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. • Inventario beni statali informatizzato. • Gestione pratica per assicurazione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	alunni ed operatori. • Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto. • Rapporto con l'utenza.
Ufficio per la didattica	DIDATTICA GESTIONE ALUNNI - MANSIONI E COMPETENZE: • Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, • religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami. • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. • Ausili handicap. • Procedura strumenti compensativi DSA. • Rapporti con il Comune di Fondi, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librarie. • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) • Delibere del Consiglio d'Istituto. • Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. • Concorsi alunni. • Legge sulla privacy. • Rapporto con l'utenza AREA PERSONALE - MANSIONI E COMPETENZE: • Chiamata giornaliera dei

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

supplenti docente ed ATA • Download graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola ed immissione delle graduatorie. • Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto. • Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente – ruolo) sia docente che ATA (retribuzione esoro e Scuola). • Registrazione contratti supplenti a SIDI. • Prospetto riepilogativo mensile dei contratti a tempo determinato. • Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA per via telematica SIDI • Registrazione assenze. • Trasmissione al Centro per l'Impiego delle schede di assunzione di tutto il personale. • Generazione T.F.R. • Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali . • Identificazione POLIS e identificazione contabile. • Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a e 3^a fascia d'Istituto, docenti ed ATA. • Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA • Inserimento detrazione del personale al sistema. • Elaborazione modelli PA. • Gestione domande di tutti i tipi di assenza, salute, permessi retribuiti, non retribuiti etc. • Gestione delle ore eccedenti per tutti e tre ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria). • Progressione Carriera del personale con contratto a T.I. • Gestione domande di pensione. • Gestione domande di trasferimento e utilizzazione. • Coordinamento pratiche di ricostruzione carriera del personale docente e ATA . • Coordinamento pratiche PA04 del personale docente e ATA • Pratiche Piccolo prestito e prestiti Pluriennali. • Decreti e dispositivi di ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro al 30.06 di ciascun anno scolastico. • Rapporto con l'utenza.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	C.f.r. Ufficio per la didattica
------------------------------------	---------------------------------

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://web16.spaggiari.eu>
Pagelle on line <https://web16.spaggiari.eu>
Monitoraggio assenze con messagistica
<https://web.spaggiari.eu>
Modulistica da sito scolastico
<https://web.icmilanifondi.it>
Piattaforma G -Suite For Education per la Didattica
Digitale Integrata e Go TO Meeting come
strumento per la gestione in remoto degli OO.CC.
e per gli incontri scuola-famiglia.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ PROVINCIA DI LATINA - AMBITO 23**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati

**❖ PROVINCIA DI LATINA - AMBITO 23**

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IS PARIFICATO "S. FRANCESCO" DI FONDI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CON ALTRI IC DI FONDI E CON ENTE LOCALE COMUNE DI FONDI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ CON ALTRI IC DI FONDI E CON ENTE LOCALE COMUNE DI FONDI**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC "Milani" di Fondi partecipa a numerose proposte formative dell'Ente Locale Comune di Fondi insieme agli altri Istituti Comprensivi del territorio.

❖ PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Un progetto che vuol contribuire concretamente alla riduzione dei rifiuti sensibilizzando le nuove generazioni all'amore e rispetto per il piante Terra attraverso le piccole azioni.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI

Alunni stranieri: dalla normativa vigente alla pianificazione di un percorso di integrazione educativo/didattica Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA AUMENTATA

Strumenti per la didattica della matematica innovativa e digitale. Strumenti per una didattica innovativa e digitale: coding e robotica educativa, storytelling con scotch. Fare didattica nel WEB: il digitale a supporto della didattica e l'infrastruttura digitale della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

Progettare e valutare per competenze nella scuola primaria. La didattica per competenze attraverso il curriculum verticale. Didattica e metodologie per competenze Miglioramento delle competenze linguistiche per la didattica delle lingue moderne (Inglese). Strategie educative innovative: Flipper-classroom e peer-to-peer.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMBIENTI INNOVATIVI PNSD



La Classe 4.0: modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMBIENTI DIGITALI FLESSIBILI IN EMERGENZA COVID19

Dalla didattica in presenza alla didattica attiva mediante ambienti digitali flessibili, inclusivi o misti per far fronte ai nuovi contesti emergenziali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica adotta un Piano di formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF che comprende iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

La formazione dei docenti verterà sulle seguenti tematiche:

- a) **educazione civica** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (**STEM**);
- c) **nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale** (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli **Esami di Stato** (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del sistema educativo integrato **dalla nascita fino ai 6 anni** (D.lgs. 65/2017);
- f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla **dispersione** e all'insuccesso formativo;
- h) obblighi in materia di **sicurezza** e adempimenti della Pubblica Amministrazione (**privacy, trasparenza, ecc.**).

Sono importanti anche

- i) l'inclusione degli alunni con **Bes, DSA e disabilità** (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) **il Piano nazionale Scuola Digitale**, con particolare riferimento alla cittadinanza



digitale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IN SEDE I.C. MILANI

❖ LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori



	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Microtec

❖ LA SICUREZZA A SCUOLA - COVID 19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP- CRI di Fondi

Approfondimento

Studio degli aspetti normativi e degli ordinamenti scolastici.

Segreteria digitale e dematerializzazione.